CARINCI GROUP S.p.A.
innovazioni per il riscaldamento
www.carincigroup.it

MANUALE D'USO

CARINCI CALDAIA PRESTIGE

CARINCI
GROUP S.p.A
innovazioni per il riscaldamento

INDICE

Prefazione ..... *pag. 4*
Avvertenze iniziali ..... *pag. 4*
Sicurezza ..... *pag. 5*

1.0 Presentazione Caldaia PRESTIGE ..... pag. 6
1.1 Elementi della Caldaia PRESTIGE ..... pag. 6
1.2 Dimensioni ..... pag. 7
1.3 Descrizioni elementi ..... pag. 8

2.0 Posizionamento ..... pag. 9

3.0 Evacuazione fumi ..... pag. 10
3.1 Requisiti generali dei canali da fumo ..... pag. 10
3.2 Requisiti generali dei camini da fumo ..... pag. 11
3.2.1 Requisiti minimi dei camini da fumo con combustibili solidi ..... pag. 11
3.3 Comignolo ..... pag. 12
3.4 Quota di sbocco del condotto fumario ..... pag. 12

4.0 Collegamento idraulico Caldaia - Impianto di riscaldamento ..... pag. 13
4.1 Collegamento idraulico ..... pag. 14
4.2 Collegamento idraulico con dispositivo di Sicurezza (INAIL) ..... pag. 15
4.3 Dispositivi di sicurezza idraulici ..... pag. 16
4.4 Requisiti per impianti a circuito chiuso ..... pag. 16
4.5 Sicurezza apertura sportelli ..... pag. 16
4.6 Regolazione sul circuito riscaldamento ..... pag. 16
4.7 Scambiatore acqua calda sanitaria ..... pag. 17

5.0 Caricamento pellet ..... pag. 17

6.0 Avviamento dell'apparecchiatura ..... pag. 17

7.0 Funzionamento a legna (solo per apparecchiature esclusivamente a legna) ..... pag. 18
7.1 Funzionamento a pellet (modalità automatica) ..... pag. 18

8.0 Connessioni Elettriche ..... pag. 19
8.1 Schema collegamenti elettrici ..... pag. 20

9.0 Pannello comandi Centralina Carinci MB 250 ..... pag. 21
9.1 Display ..... pag. 22
9.2 Menu ..... pag. 23
9.2.1 Funzionamento dei Menu ..... pag. 23
9.3 Menu gestione combustione ..... pag. 24
9.3.1 Funzionamento ..... pag. 24
9.3.2 Potenza pellet ..... pag. 24
9.3.3 Potenza legna (solo per apparecchiature con funzionamento esclusivamente a legna) ..... pag. 24
9.3.4. Ricetta pellet ..... pag. 24
9.3.5 Taratura coclea ..... pag. 24
9.4 Menu crono ..... pag. 25
9.4.1 Modalità crono ..... pag. 25
9.4.2 Programmazione crono ..... pag. 25
9.5 Menu caricamento manuale ..... pag. 26
9.6 Menu data e ora ..... pag. 26
9.7 Menu selezione lingua ..... pag. 26
9.8 Regola contrasto e luce minima ..... pag. 26
9.9 Errori ..... pag. 27

10.0 Manutenzione ..... pag. 28

11.0 Pulizia dell'apparecchiatura ..... pag. 28

12.0 Sostituzione Candeletta d'accensione ..... pag. 31

13.0 Cambio posizione sistema di alimentazione del pellet ..... pag. 32

14.0 Dati Tecnici ..... pag. 34

15.0 Norme di riferimento ..... pag. 35

16.0 Terminologia ..... pag. 35

Condizioni Generali di Garanzia ..... *pag. 36*

PREFAZIONE

Gentile Cliente, la Carinci Group SpA la ringrazia per aver scelto la **CALDAIA PRESTIGE**, ultima novità tecnologica nel settore del riscaldamento a biomassa.

Con questo manuale avrà tutte le informazioni e i consigli utili per la corretta installazione, per l'utilizzo e la manutenzione del prodotto nel rispetto delle normative vigenti.

AVVERTENZE INIZIALI

Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto, assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchiatura. In caso di suo danneggiamento o smarrimento richiederne un'altra copia al servizio tecnico di zona o richiederne una versione digitale all'indirizzo *info@carincigroup.it*.

Questo prodotto deve essere destinato esclusivamente all'uso per il quale è stato concepito e realizzato. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori d'installazione, di regolazione, di manutenzione e dall'uso improprio.

L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato e abilitato, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto. Nell'installazione del prodotto è necessario tenere in considerazione tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchiatura, nonché alle istruzioni contenute nel presente manuale.

La Caldaia deve essere installata in un apposito locale conforme e compatibile con la natura stessa dell'apparecchiatura (locale tecnico).

Non vi sarà alcuna responsabilità da parte del fabbricante in caso di mancato rispetto di tali prescrizioni.

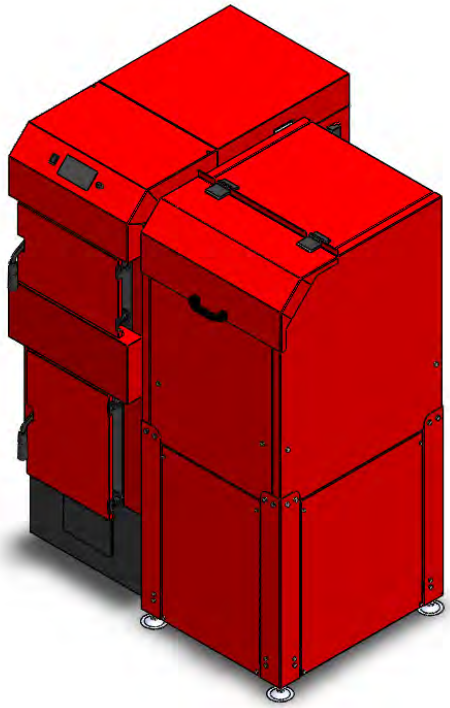
Dopo aver tolto l'imballo, assicurarsi della corrispondenza e della completezza del contenuto, in caso di mancato riscontro rivolgersi al rivenditore da cui è stato acquistata l'apparecchiatura e esporre immediatamente le segnalazioni. Non saranno accettate contestazioni di nessun titolo trascorsi due giorni dalla ricezione della merce.

CARINCI GROUP S.p.A
innovazioni per il riscaldamento

SICUREZZA

1. Non utilizzare l'apparecchiatura come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito;
2. Non utilizzare combustibili diversi da quelli indicati;
3. Non utilizzare liquidi infiammabili per l'accensione;
4. L'apparecchiatura in funzione raggiunge temperature elevate, è necessario pertanto manovrare con molta cautela onde evitare scottature;
5. La Caldaia **PRESTIGE**, una volta posizionata, deve avere un raggio di **spazio libero idoneo** (come indicato al paragrafo 2) a garantire una facile ispezione e manutenzione;
6. Non apportare alcuna modifica non autorizzata sull'apparecchiatura;
7. In caso di guasto o mal funzionamento, utilizzare esclusivamente componenti di ricambio originali. In ogni caso la sostituzione dovrà essere effettuata esclusivamente da personale autorizzato dalla **Carinci Group SpA;**
8. In caso d'incendio sull'apparecchiatura o sul sistema di evacuazione dei fumi, disattivare immediatamente l'alimentazione elettrica, munirsi degli adeguati sistemi per estinzione delle fiamme e tempestivamente richiedere l'intervento dei vigili del fuoco **(tel. 115)**;
9. Qualora si debbano eseguire manutenzioni o riparazioni, assicurarsi che l'apparecchiatura non sia collegata alla rete elettrica;
10. È vietato il contatto con l'apparecchiatura in presenza di parti del corpo bagnate o umide;
11. Si raccomanda il posizionamento del cavo di alimentazione in modo che non venga a contatto con le parti calde dell'apparecchiatura. Inoltre, fare in modo che la spina di alimentazione risulti sempre accessibile;
12. È vietato modificare i dispositivi di sicurezza o i parametri di funzionamento sull'apparecchiatura.
13. Non ridurre o ostruire le aperture di aerazione necessarie per una corretta combustione nel locale dove è posizionata l'apparecchiatura;
14. In seguito ad un lungo periodo di mancato utilizzo controllare la presenza di eventuali ostruzioni nel condotto fumario e nel condotto di areazione prima di procedere nuovamente all'avviamento dell'apparecchiatura;
15. Durante il normale funzionamento dell'apparecchiatura gli sportelli devono rimanere chiusi;
16. L'apparecchiatura è stata progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica ma, in caso di condizioni particolarmente avverse (es. vento forte), potrebbero intervenire sistemi di sicurezza a spegnimento dell'apparecchiatura. In tal caso contattare il servizio di assistenza tecnica senza intervenire sulla disabilitazione dei dispositivi di sicurezza;
17. Durante la fase di riempimento del pellet nel serbatoio evitare il contatto del sacco con le parti metalliche calde dell'apparecchiatura.

1.0 PRESENTAZIONE CALDAIA PRESTIGE



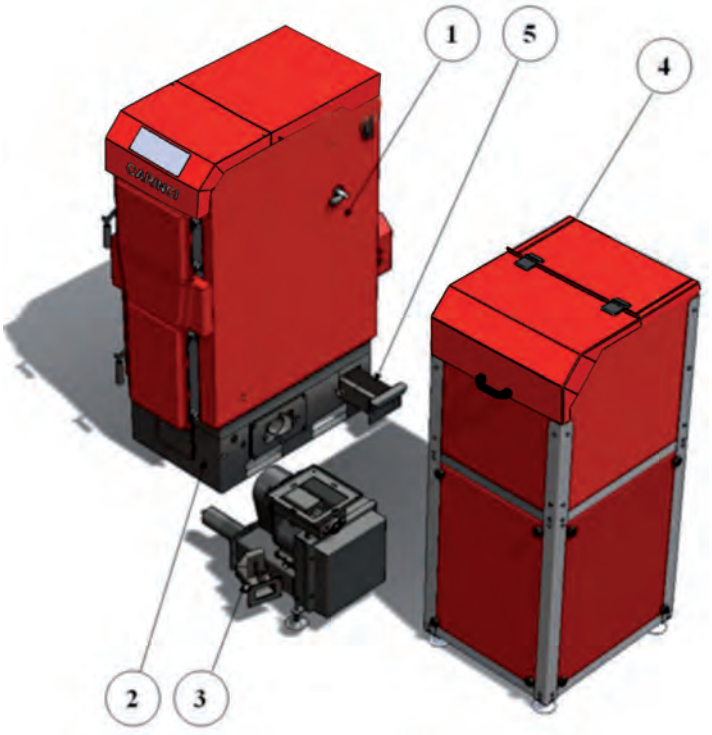
La Caldaia PRESTIGE è stata progettata e realizzata per il riscaldamento termico mediante l'utilizzo di combustibile a biomassa.

La serie caldaia PRESTIGE viene prodotta nelle segueti versioni:

- PRESTIGE 270 con modulazione della potenza da 8,1 a 27 kW
- PRESTIGE 350 con modulazione della potenza da 8,1 a 34,9 kW
- PRESTIGE 500 con modulazione della potenza da 14,5 a 49,5 kW.

Le caratteristiche tecniche, il design e la tecnologia della Caldaia PRESTIGE, sono quelli identificativi della Carinci Group S.p.A. già adottate in tutte le altre apparecchiature.

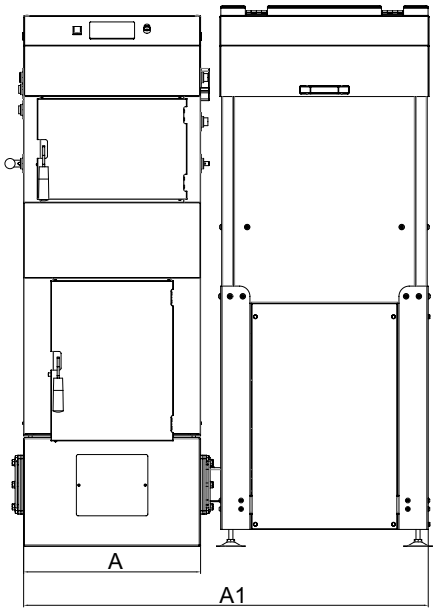
1.1 ELEMENTI DELLA CALDAIA PRESTIGE

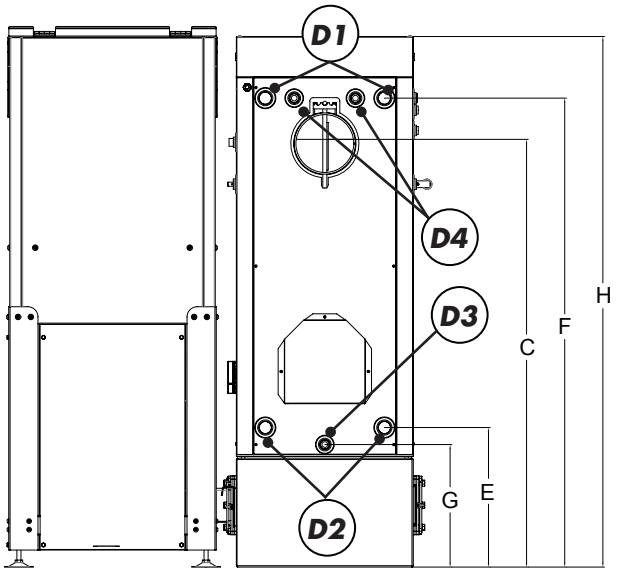


Legenda:

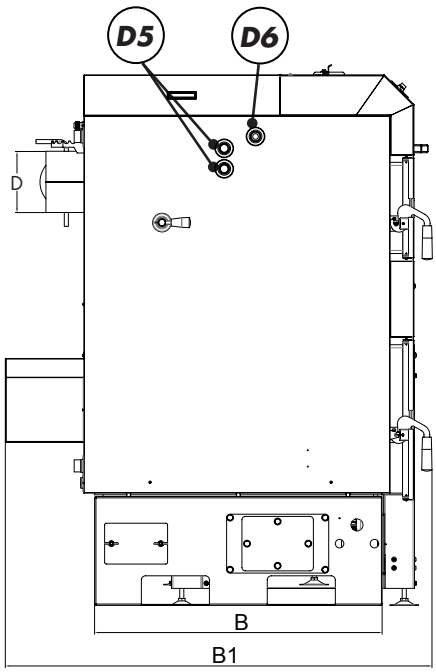
1. Corpo Caldaia
2. Camera di combustione
3. Alimentazione pellet
4. Serbatoio combustibile
5. Raccolta ceneri

1.2 DIMENSIONI

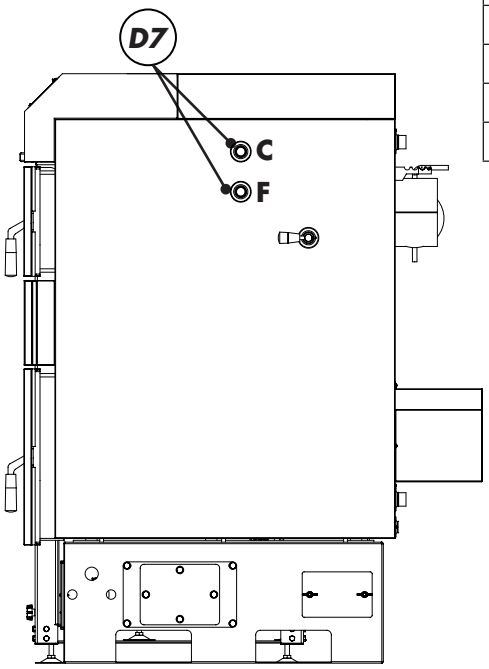


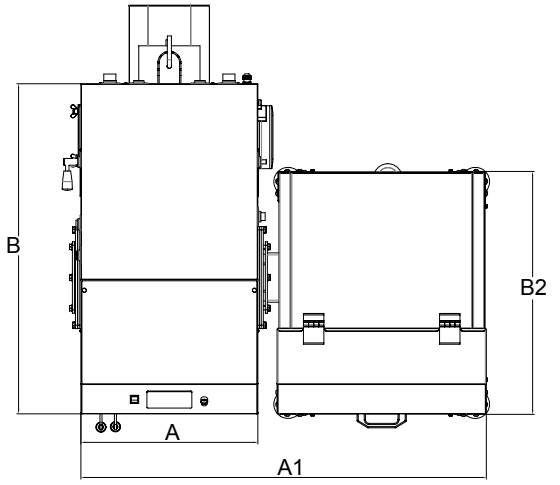


NOTA:
D1 = Utilizzare indifferentemente un attacco per la mandata del circuito e l'altro per la connessione al tubo di sicurezza in caso di installazione con circuito a vaso aperto.
D2 = Utilizzare indifferentemente un attacco per il ritorno del circuito e l'altro per il riempimento.
D4 = Utilizzare indifferentemente un attacco per il diseareatore e l'altro per la Valvola di Sicurezza.

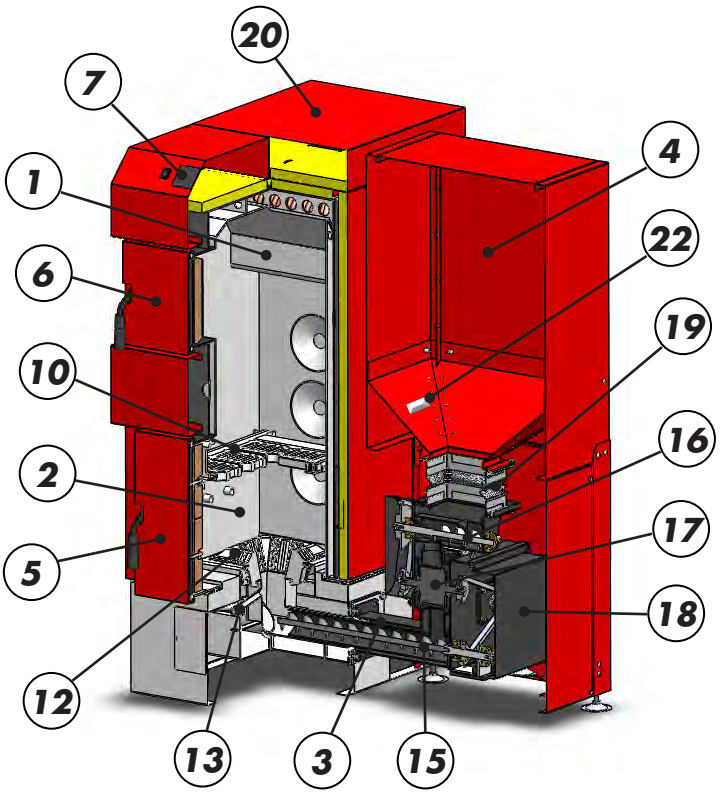


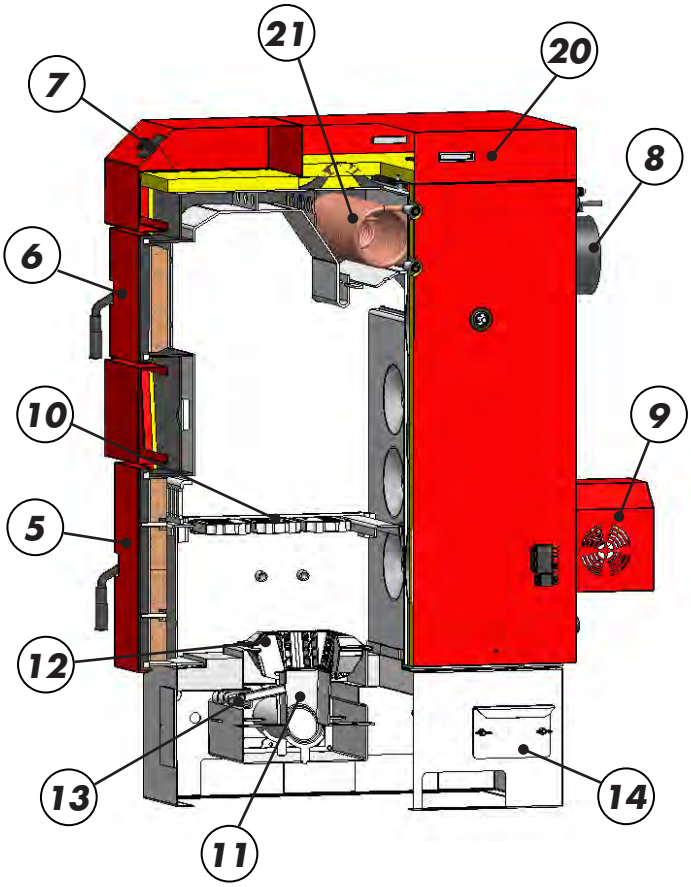
		Modelli		
		270	**350**	**500**
Larghezza Caldaia **(A)**	*mm*	*520*	*520*	*670*
Larghezza Totale **(A1)**	*mm*	*1190*	*1190*	*1340*
Profondità Caldaia **(B)**	*mm*	*845*	*845*	*960*
Profondità Totale **(B1)**	*mm*	*1250*	*1250*	*1325*
Profondità Serbatoio **(B2)**	*mm*	*720*	*720*	*720*
Innesto Condotto Fumario **(C)**	*mm*	*1245*	*1245*	*1350*
Ø Condotto Fumario **(D)**	mm	*180*	*180*	*200*
Ritorno Circuito **(E)**	*mm*	*475*	*475*	*475*
Mandata Circuito **(F)**	*mm*	*1380*	*1380*	*1470*
Valvola di Scarico **(G)**	*mm*	*360*	*360*	*365*
Altezza Totale **(H)**	*mm*	*1560*	*1560*	*1700*
Peso complessivo	*Kg*	*560*	*560*	*650*
Capacità Serbatoio Pellet	*Kg*	*150*	*150*	*150*
Attacco Mandata Circuito e Sicurezza [vaso aperto] **(D1)**	Ø	*1' M*	*1' M*	*1' ¼ M*
Attacco Ritorno e Riempimento Circuito **(D2)**	Ø	*1' M*	*1' M*	*1' ¼ M*
Attacco Valvola di Scarico **(D3)**	Ø	*½' F*	*½' F*	*½' F*
Attacco disareatore automatico (jolly) e Valvola di Sicurezza **(D4)**	Ø	*½' F*	*½' F*	*½' F*
Attacchi Sicurezza a Scarico Termico **(D5)**	Ø	*½' M*	*½' M*	*½' M*
Pozzetto Sonda Valvola a Scarico Termico **(D6)**	Ø	*½' F*	*½' F*	*½' F*
Ingresso e uscita Acqua Calda Sanitaria **(D7)**	Ø	*½' M*	*½' M*	*½' M*





1.3 DESCRIZIONI ELEMENTI





1. Corpo della caldaia
2. Camera di combustione
3. Condotto di Alimentazione
4. Serbatoio Pellet
5. Sportello inferiore per accensione e pulizia
6. Sportello superiore
7. Centralina Elettronica
8. Attacco Condotto Fumario
9. Ventilatore ausiliario
10. Griglia di supporto per legna (solo per apparecchiature esclusivamente a legna)
11. Bruciatore pellet
12. Crogiolo in elementi di ghisa
13. Candeletta di accensione
14. Cassetto Raccolta ceneri
15. Coclea inferiore
16. Coclea superiore
17. Valvola Stellare
18. Carter del meccanismo catena/pignone
19. Giunto flessibile serbatoio pellet
20. Coperchio accesso manutenzione deflettori
21. Scambiatori di calore a spirale
22. Sensore livello combustibile (pellet)

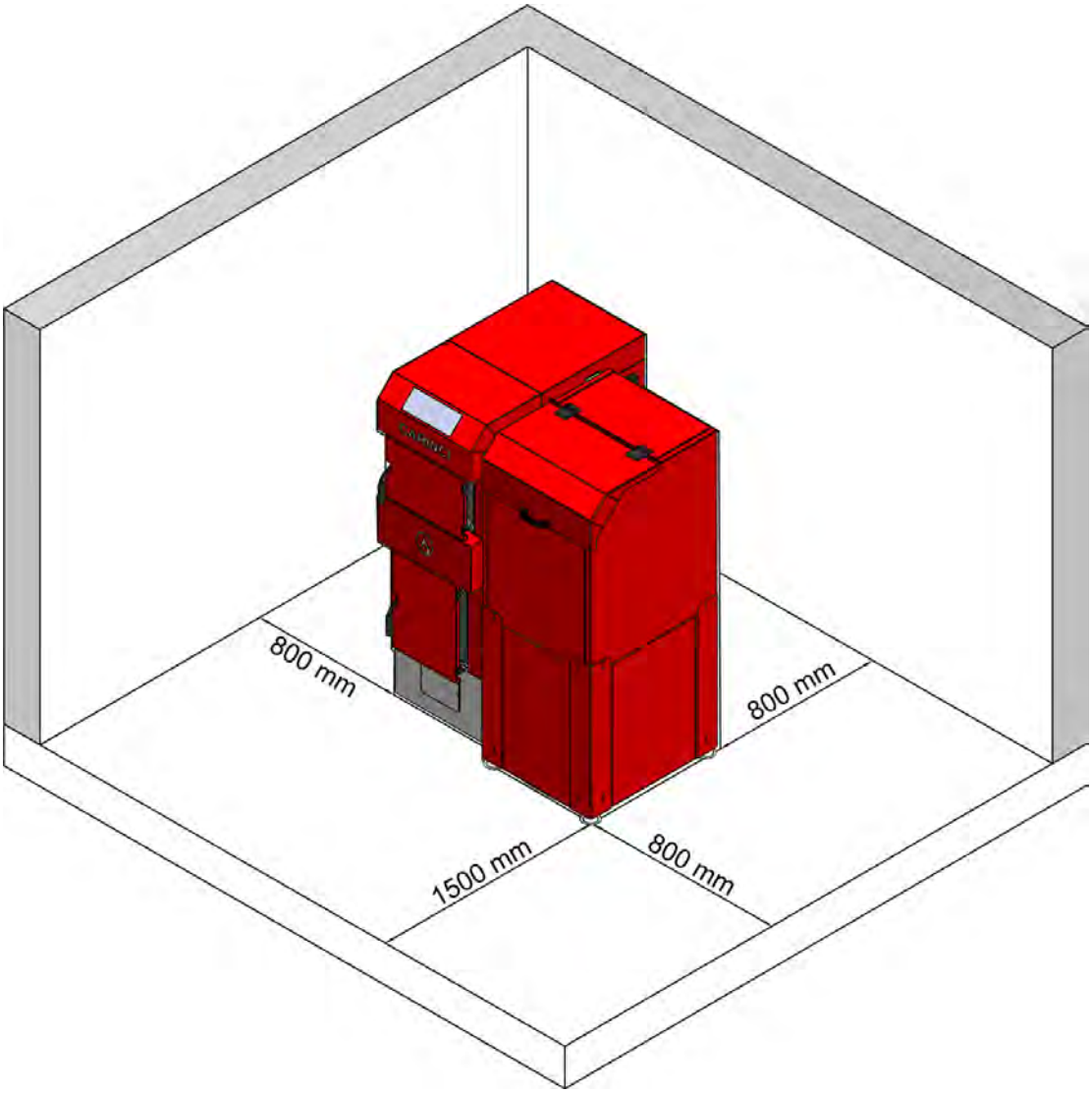
Particolare della Valvola Stellare (17)

2.0 POSIZIONAMENTO

Prima di procedere al posizionamento della Caldaia assicurarsi dell'idoneità del locale d'installazione. È vietato posizionare il generatore all'interno di locali a rischio d'incendio. È consentita l'installazione della Caldaia esclusivamente **in un apposito locale conforme e compatibile con la natura stessa dell'apparecchiatura (locale tecnico).**

ATTENZIONE!

È obbligatorio che il locale d'installazione della Caldaia abbia un piano d'appoggio (solaio di calpestio) con capacità portante idonea a sopportare il peso complessivo dell'apparecchiatura. Se la costruzione non soddisfa questo requisito adottare misure appropriate. Inoltre le pareti laterali e posteriori dovranno essere realizzate con materiali ignifughi.



Il locale d'installazione della Caldaia deve essere provvisto di una adeguata presa d'aria come specificato nella norma **UNI EN 303-5**. Assicurare una differenza di pressione uguale o inferiore a 4 Pa fra l'ambiente esterno e quello interno.

La presa d'aria deve essere:

- Protetta da una griglia anti insetti;
- Realizzata in modo da garantire la manutenzione;

L'aerazione del locale d'installazione può essere ottenuta anche mediante un locale adiacente (areazione indiretta) purché assicuri liberamente il flusso attraverso le aperture permanenti comunicanti con l'esterno. In questi casi il locale adiacente non potrà essere adibito ad uso autorimessa o a magazzino di materiale combustibile e più in generale a qualsiasi attività a rischio d'incendio.

Per il posizionamento della Caldaia PRESTIGE 500 è necessario che il locale rispetti i requisiti previsti dal D.M. 12 Aprile 1996 e s.m.

3.0 EVACUAZIONE DEI FUMI

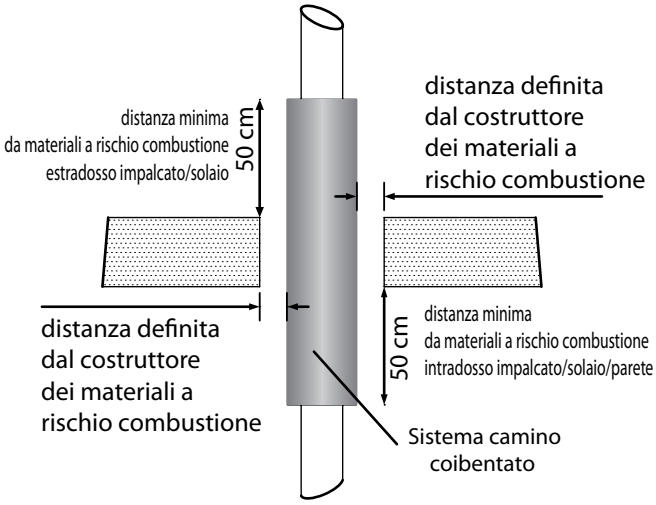
Poiché la Caldaia è munita di ventilatori per la combustione, è necessario per l'estrazione fumi, che sia collegata ad un sistema idoneo di evacuazione fumi in modo da garantire un tiraggio (12± 2 Pa) e un'adeguata dispersione in atmosfera dei prodotti combusti. Ogni apparecchiatura deve essere collegata ad un proprio sistema di evacuazione fumi e lo scarico deve avvenire esclusivamente a tetto, in conseguenza è vietato lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi anche se a cielo aperto.

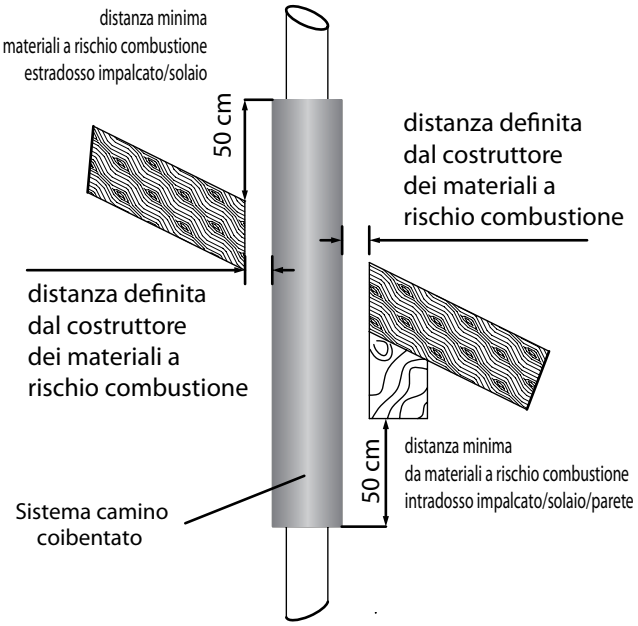
Non è consentito l'utilizzo di condotti metallici flessibili ed estensibili per il collegamento al camino da fumo.

Il camino da fumo deve ricevere lo scarico esclusivamente dal canale da fumo collegato all'apparecchiatura, non è consentito utilizzare canne fumarie collettive. Quindi, non sono ammessi, convogliamenti ad altri condotti fumari, a cappe sovrastanti, ad apparecchi di cottura di alcun genere né tanto meno da scarichi provenienti da altri generatori di calore.

Il canale da fumo e il camino da fumo devono essere collegati con soluzione di continuità. Il camino da fumo deve essere adibito ad uso esclusivo dell'evacuazione dei fumi, non è consentito pertanto far transitare all'interno dello stesso altri canali e/o tubazioni ad uso impiantistico (es. tubazioni idrauliche varie, tubazioni del solare, ecc.).

Qualora il camino da fumo attraversasse materiali a rischio combustione è necessario rispettare le distanze come in figura riportato.





Al termine dell'installazione del camino da fumo l'installatore è tenuto a compilare e fissare in maniera visibile la placca identificativa ed a rilasciare la dichiarazione di conformità (D.M. 37/08).

I componenti del sistema dei evacuazione fumi devono essere conformi in relazione alla tipologia di apparecchiatura da installare e comunque nel rispetto delle specifiche norme di regolamentazione:

UNI TS 11278, UNI EN 1856-1 e UNI EN 1856-2, UNI EN 1443, UNI EN 1806, UNI 7129-1/2/3/4, UNI 10683/12.

3.1 REQUISITI GENERALI DEI CANALI DA FUMO (riferimento UNI 10683/12 art. 6.5.3)

I canali da fumo dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Devono essere COIBENTATI se passano all'interno di locali freddi o se sono esterni all'edificio;
- NON devono attraversare locali compartimentati, con pericolo incendio, dove è vietato installare apparecchi a combustione, locali o spazi non ispezionabili;
- Permettere la normale dilatazione;
- VIETATI tratti incontro-pendenza;
- Salvo diversa indicazione del costruttore, avere sempre e per tutta la lunghezza un diametro pari o maggiore di quello dell'uscita fumi dell'apparecchiatura;
- Eventuali cambi di sezione/diametro sia in aumento che in riduzione sono ammessi solo all'imbocco del camino da fumo, in particolare le riduzioni di diametro devono essere di tipo conico;
- Limitare la formazione di condensa ed evitare la eventuale fuoriuscita dalle giunzioni;
- Deve permettere il recupero della fuliggine, essere scovolabile e ispezionabile anche con accesso dall'apparecchiatura stessa.

PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE apparecchi a tiraggio forzato (riferimento UNI 10683/12 art. 6.5.3.3)

Salvo diverse indicazioni del costruttore o di calcolo secondo UNI EN 13384-1

Sono ammessi al massimo 3 cambi di direzione al max. di 90° (compreso l'allacciamento) con lunghezza massima in proiezione in pianta di 4 mt. Nel caso di apparecchio con uscita posteriore, il cambio di direzione derivato dal collegamento posteriore (T o curva) NON deve essere conteggiato

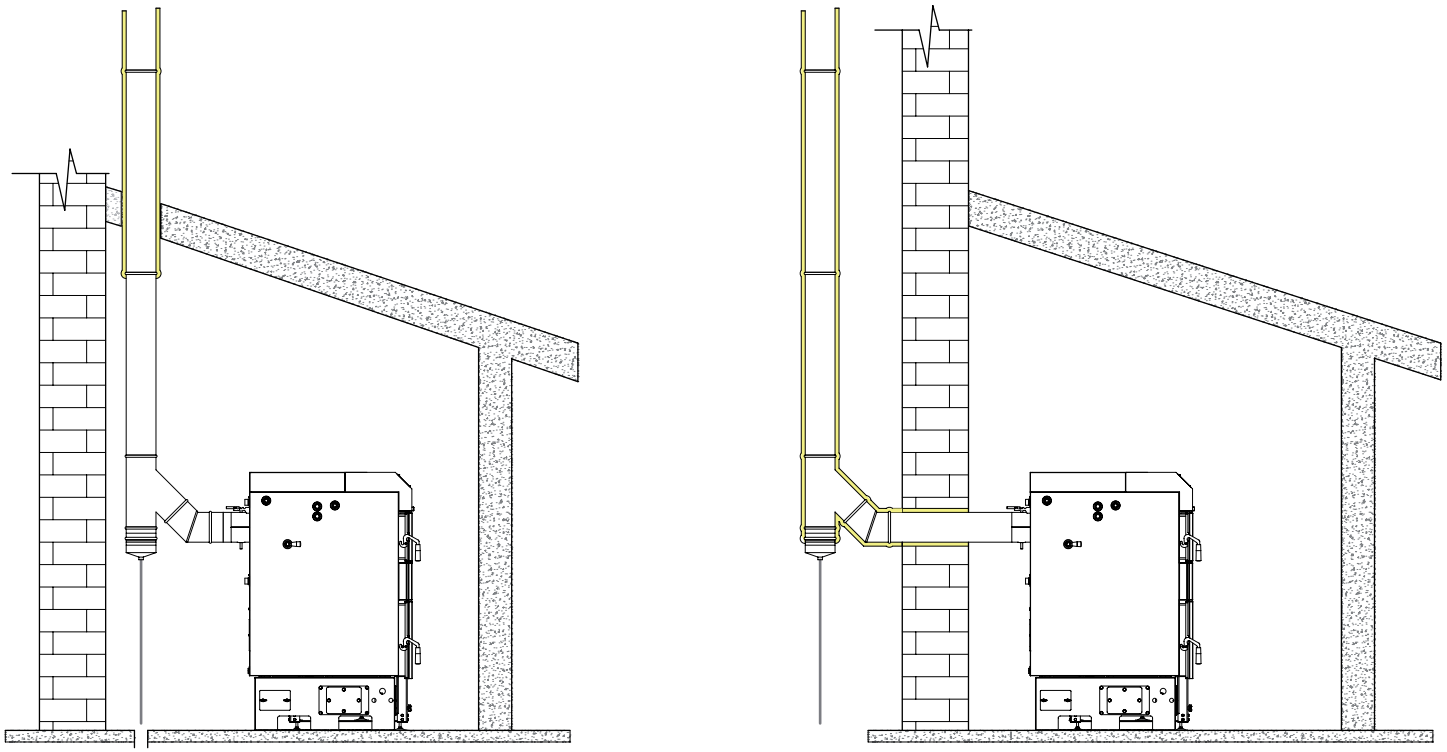
3.2 REQUISITI GENERALI DEI CAMINI DA FUMO (riferimento UNI 10683/12 art. 6.5.4)

I camini da fumo dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Solo funzionamento in depressione a TIRAGGIO NATURALE;
- Forma preferibilmente circolare, se quadrata o rettangolare con angoli avente raggio minimo di 20 mm. e rapporto tra lato lungo e corto al massimo di 1,5;
- Adibiti ad uso esclusivo dello smaltimento dei fumi;
- Andamento prevalentemente VERTICALE;
- Assenza di strozzature su tutta la lunghezza;
- Massimo 2 cambi di direzione di max. 45°;
- Tiraggio come richiesto dall'apparecchio, in assenza di indicazioni deve essere mantenuto a 12 ± 2 Pa;
- Devono essere dotati, nel caso di funzionamento ad umido, di un dispositivo per il drenaggio dei reflui (condensa, acqua piovana).

Se i camini da fumo sono esterni all'edificio, essi dovranno essere coibentati (vedi figura di seguito riportata).

Inoltre assicurarsi che il diametro sia adeguato all'apparecchiatura, per questo seguire le indicazioni riportate dal costruttore.



3.2.1 REQUISITI MINIMI DEI CAMINI DA FUMO CON COMBUSTIBILI SOLIDI

- La classe di temperatura del camino deve essere non minore della temperatura massima di uscita dei fumi dichiarata dal costruttore dell'apparecchiatura;
- La classe di resistenza al fuoco di fuliggine è sempre prescritta la Classe G seguita dalla distanza di sicurezza XX;
- Se si utilizzano prodotti con **doppia designazione*** (G e O in funzione della presenza di guarnizione di tenuta) e per il solo canale da fumo si deve osservare come distanza minima quella indicata dalla classe Gxx e in caso di incendio da fuliggine si devono ripristinare le condizioni iniziali;

** = Senza guarnizione T600 N1 W V2 L50040 G 70*
Con guarnizione T200 P1 W V2 L50040 G 20

3.3 **COMIGNOLO** (riferimento UNI 10683/12 art. 6.5.6)

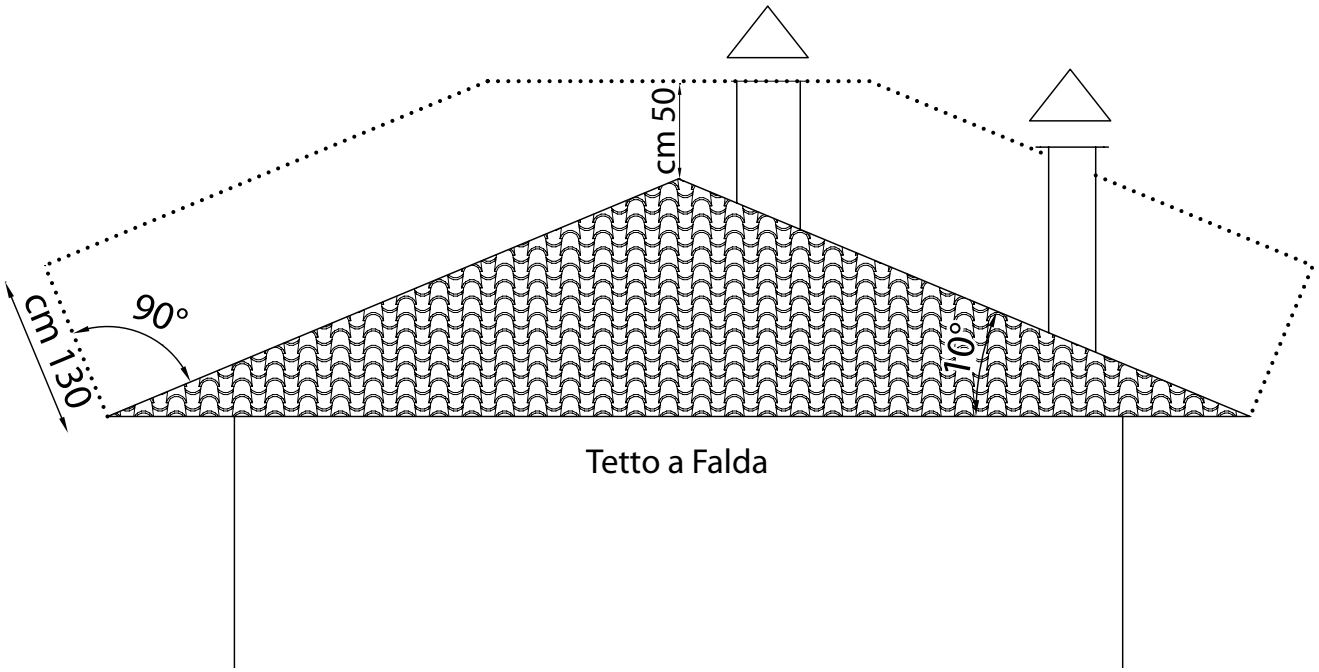
I comignoli dovranno rispettare i seguenti requisiti:

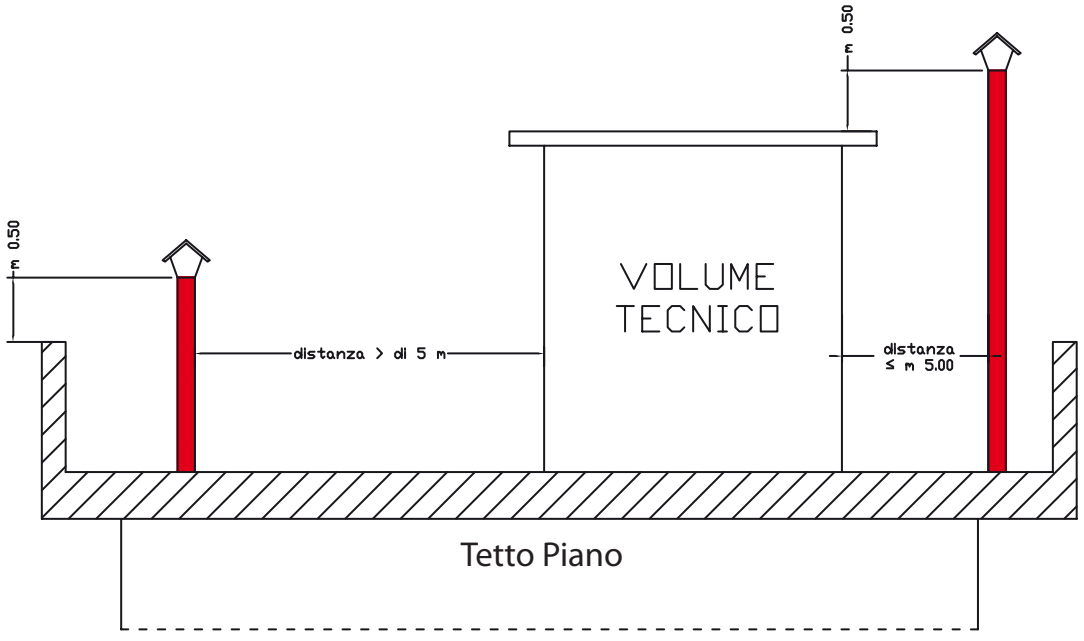
- Sezione utile minimo il doppio del camino
- Impedire la penetrazione nel camino di pioggia, neve e di corpi estranei
- Avere la funzione di antivento
- Deve essere fuori dalle zone di reflusso
- Privo di mezzi meccanici di aspirazione

3.4 **QUOTA DI SBOCCO DEL CONDOTTO FUMARIO** (riferimento UNI 10683/12 art. 6.5.8 e 6.5.9.5)

La quota di sbocco si determina misurando l'altezza minima che intercorre tra il manto di copertura e il punto inferiore della sezione di uscita dei fumi in atmosfera; tale quota deve essere al di fuori della zona di reflusso e a distanza adeguata da ostacoli che impediscano o rendano difficoltosa l'evacuazione dei gas prodotti della combustione o da aperture o zone accessibili. La quota di sbocco deve trovarsi al di fuori della zona di reflusso come illustrato nella figura sotto riportata.

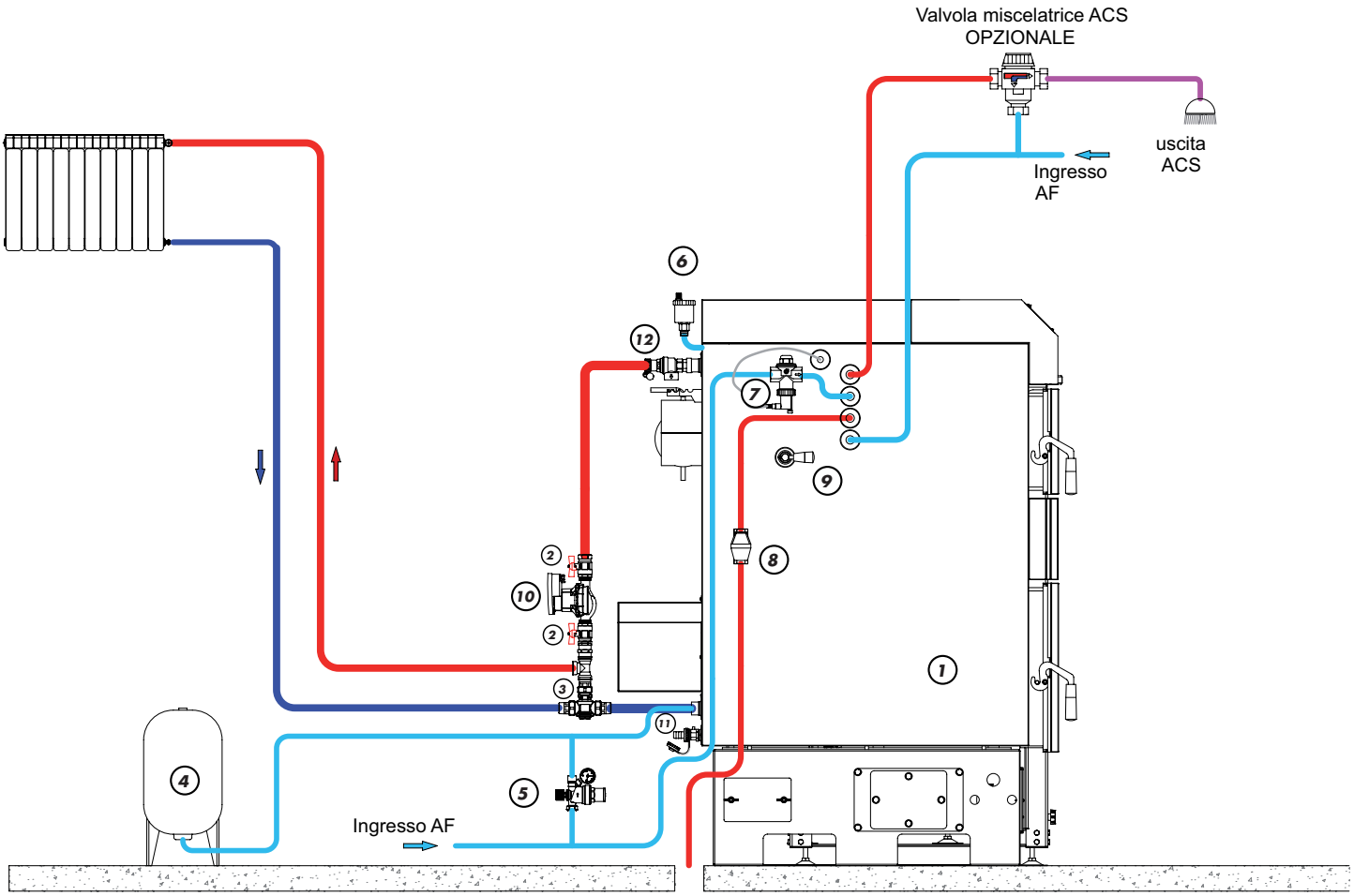
Lo sbocco di un camino/sistema intubato non deve essere in prossimità di ostacoli che potrebbero creare zone di turbolenza e/o ostacolare la corretta evacuazione dei prodotti della combustione, inoltre, è opportuno verificare la presenza di altri comignoli, lucernari e/o abbaini.





4.0 COLLEGAMENTO IDRAULICO CALDAIA - IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Esempio di collegamento idraulico della Caldaia al circuito di riscaldamento PRESTIGE 270 e PRESTIGE 350.



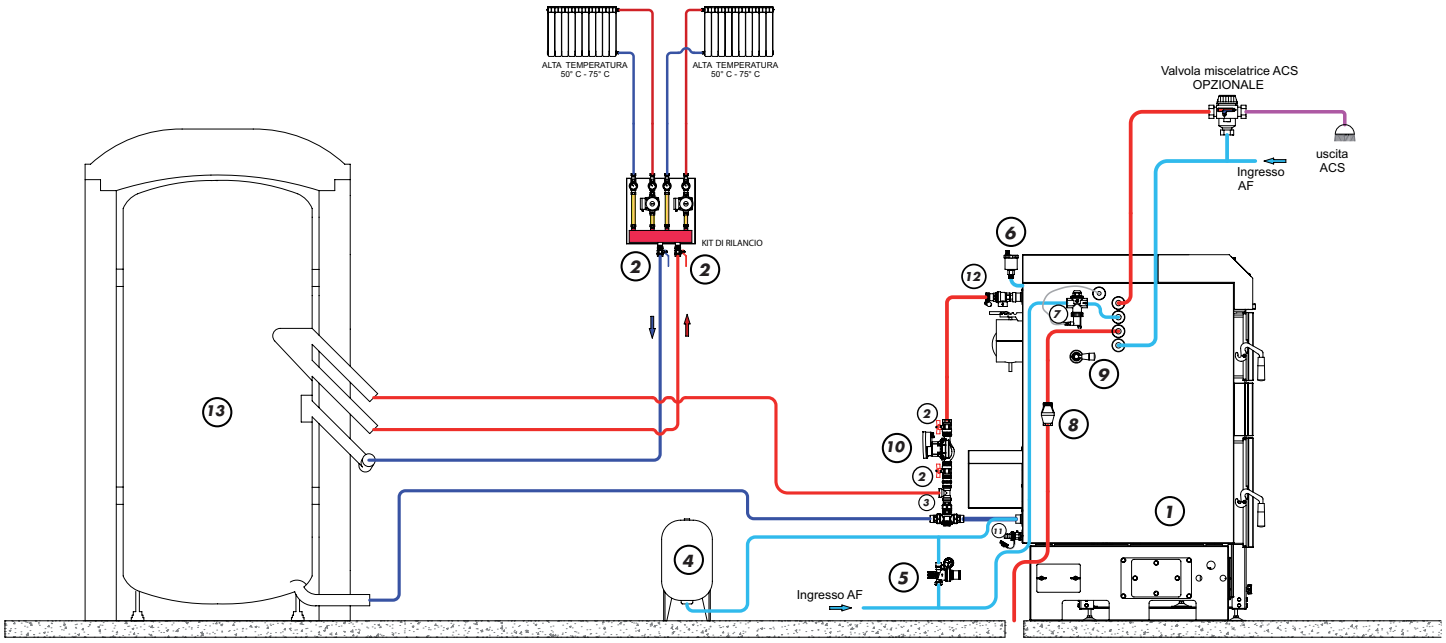
Legenda:

1. Caldaia
2. Valvola d'intercettazione a sfera
3. Valvola anticondensa
4. Vaso d'espansione
5. Gruppo di riempimento automatico
6. Disareatore di sfiato automatico (jolly)
7. Valvola di sicurezza a scarico termico
8. Imbuto di scarico
9. Leva valvola fumi
10. Circolatore
11. Valvola di scarico
12. Valvola di sicurezza
15. Uscita Acqua Calda Sanitaria
16. Ingresso Acqua Fredda Sanitaria

Nota: Gli schemi sopra riportati sono puramente indicativi e non sostituiscono in alcun modo la progettazione.

4.1 COLLEGAMENTO IDRAULICO

Esempio di collegamento idraulico della Caldaia al Puffer e al circuito di riscaldamento PRESTIGE 270 e PRESTIGE 350.

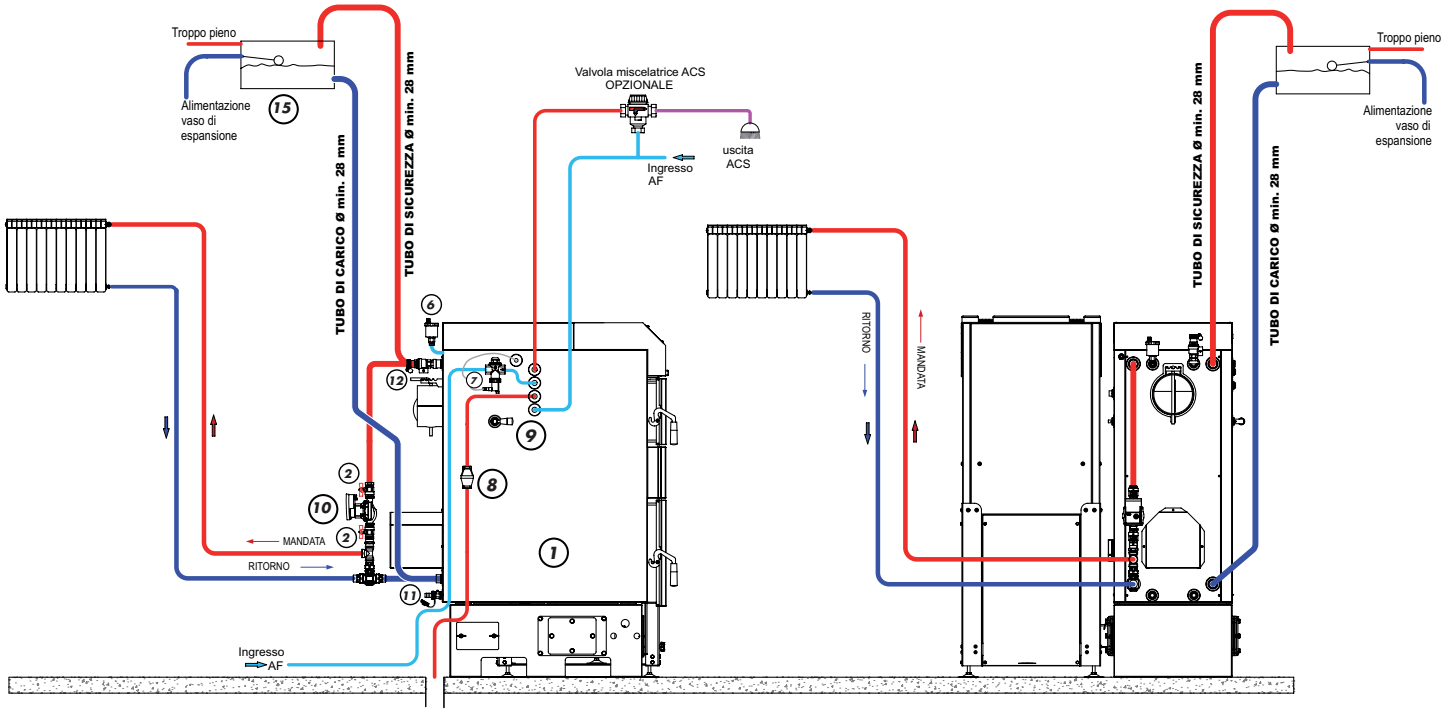


Nota: Gli schemi sopra riportati sono puramente indicativi e non sostituiscono in alcun modo la progettazione.

Legenda:

1. Caldaia
2. Valvola d'intercettazione a sfera
3. Valvola anticondensa
4. Vaso d'espansione
5. Gruppo di riempimento automatico
6. Disareatore di sfiato automatico (jolly)
7. Valvola di sicurezza a scarico termico
8. Imbuto di scarico
9. Leva valvola fumi
10. Circolatore
11. Valvola di scarico
12. Valvola di sicurezza
13. Puffer
15. Vaso d'espansione aperto

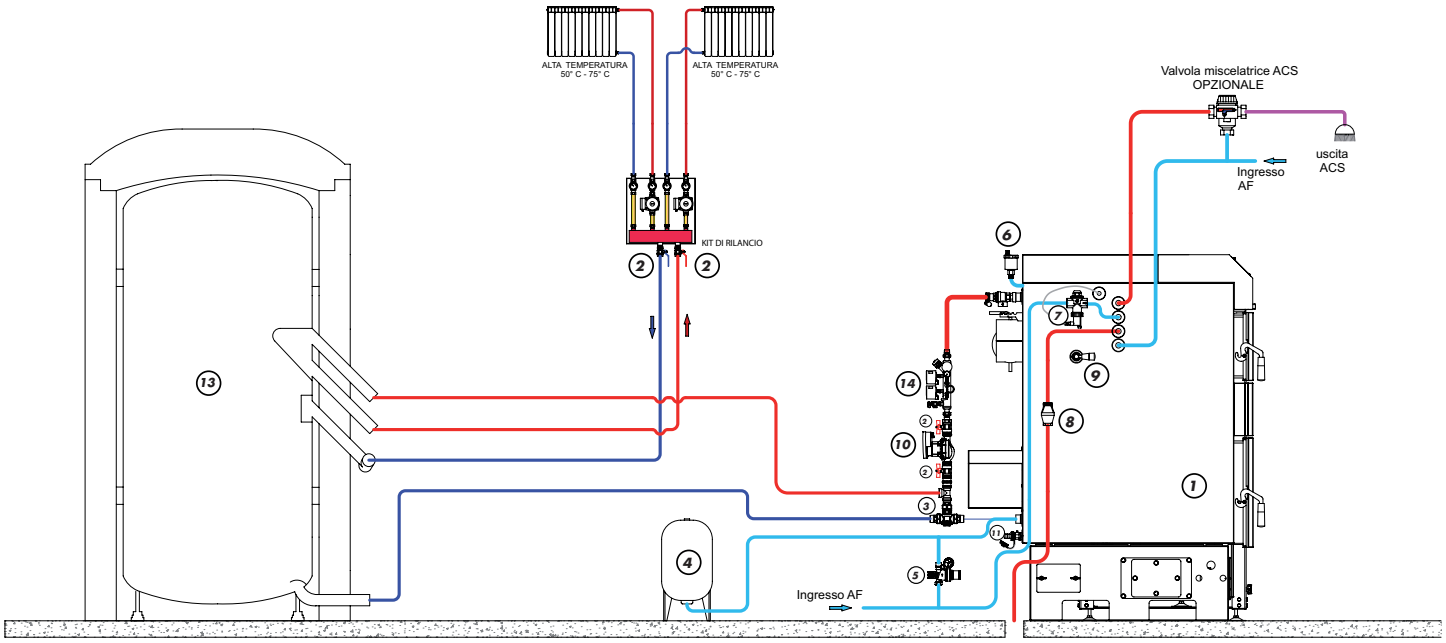
Esempio di collegamento idraulico della Caldaia a vaso aperto PRESTIGE 270 e PRESTIGE 350.



Nota: Gli schemi sopra riportati sono puramente indicativi e non sostituiscono in alcun modo la progettazione.

4.2 COLLEGAMENTO IDRAULICO CON DISPOSITIVO DI SICUREZZA (INAIL)

Esempio di collegamento idraulico della Caldaia con potenza superiore a 35 kW con dispositivo di sicurezza INAIL



Nota: Gli schemi sopra riportati sono puramente indicativi e non sostituiscono in alcun modo la progettazione.

Legenda:

1. Caldaia
2. Valvola d'intercettazione a sfera
3. Valvola anticondensa
4. Vaso d'espansione
5. Gruppo di riempimento automatico
6. Disareatore di sfiato automatico (jolly)
7. Valvola di sicurezza a scarico termico
8. Imbuto di scarico
9. Leva valvola fumi
10. Circolatore
11. Valvola di scarico
12. Valvola di sicurezza
13. Puffer
14. Collettore portastrumenti e accessori INAIL

ATTENZIONE!

SICUREZZA INAIL (EX ISPESL)

È fatto obbligo per impianti di riscaldamento utilizzanti acqua calda sotto pressione con temperatura non superiore a 110°C, e potenza nominale massima singola o complessiva dei focolari superiore a 35 kW, di installare tutti i dispositivi di sicurezza come previsto nell'**Art. 18 del D.M.1-12-1975** (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).

4.3 DISPOSITIVI DI SICUREZZA IDRAULICI

L'installazione, i collegamenti all'impianto, la messa in servizio e la verifica del corretto funzionamento dovranno essere eseguiti a regola d'arte, nel rispetto delle normative vigenti, nazionali, regionali e comunali, nonché alle istruzioni riportate nel seguente manuale d'uso.

L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato (così come previsto nel DM 22 gennaio 2008 n° 37).

Per la sicurezza termica l'apparecchiatura è dotata di uno scambiatore di calore, inserito nel corpo caldaia, con la funzione di smaltimento del calore prodotto in eccesso mediante un flusso di acqua con ingresso dall'acquedotto e defluito in uno scarico controllato ed azionato da una valvola a scarico termico da installare sull'apparecchiatura.

Il Fabbricante declina ogni responsabilità per danni a cose, persone e/o animali provocati dall'impianto.

4.4 REQUISITI PER IMPIANTI A CIRCUITO CHIUSO

Secondo la norma UNI 10412-2 (2009) vigente in Italia, gli impianti chiusi devono essere provvisti di:

- valvola di sicurezza,
- termostato di comando del circolatore,
- termostato di attivazione dell'allarme acustico,
- indicatore di temperatura,
- indicatore di pressione,
- allarme acustico,
- interruttore termico automatico di regolazione gestito dal programma scheda,
- interruttore termico automatico di blocco,
- sistema di circolazione,
- sistema di espansione,
- sistema di sicurezza STANDBY/BLOCCO POMPA prevede al raggiungimento di una temperatura sopra la media l'attivazione automatica del circolatore impianto per lo smaltimento del calore in eccesso, pertanto è obbligatoria la libera circolazione del fluido su una parte dell'impianto di riscaldamento,
- sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (auto azionata),qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura.

La Caldaia PRESTIGE è stata progettata e realizzata per funzionamento con impianti a vaso chiuso.

4.5 SICUREZZA APERTURA SPORTELLI

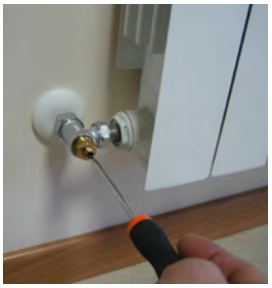
L'apparecchiatura è dotata di interruttori di sicurezza che intervengono qualora venga aperto uno degli sportelli arrestando l'alimentazione della miscela combustibile/comburente. Alla chiusura degli sportelli l'apparecchiatura riprenderà automaticamente il normale funzionamento.

4.6 REGOLAZIONE SUL CIRCUITO RISCALDAMENTO

È necessario eseguire una buona regolazione sull'impianto di riscaldamento agendo sulla regolazione della portata del circolatore e sulla regolazione dei singoli circuiti di distribuzione. Regolare quanto segue:

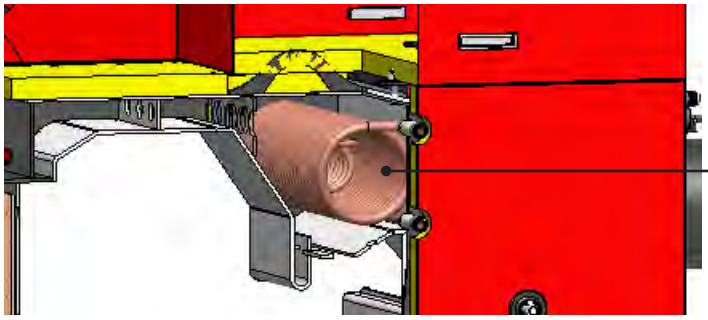
- La portata del circolatore deve essere adeguata in relazione alla capacità e alle perdite di carico dell'impianto. Regolare mediante la manopola di regolazione di portata.

- Regolare la portata sui singoli elementi radianti (nel caso di distribuzione di tipo a convezione) agendo sulla vite di regolazione del detentore a partire dagli elementi più vicini. In caso di distribuzione di tipo radiante eseguire la regolazione sulle valvole dei singoli circuiti.



4.7 SCAMBIATORE ACQUA CALDA SANITARIA

L'apparecchiatura è dotata di uno scambiatore in rame immerso nel corpo caldaia per la produzione istantanea di acqua calda sanitaria. Qualora si utilizzasse questo scambiatore per la produzione istantanea è necessario installare due TEE con tappi removibili in ingresso ed in uscita del scambiatore per l'eventuale lavaggio chimico.



ATTENZIONE!

È severamente vietato l'installazione di valvole di chiusura sulle tubazione dell'acqua calda sanitaria ed è obbligatorio installare un miscelatore termostatico in uscita dell'acqua calda sanitaria per evitare temperature eccessive in uscita ai rubinetti con pericolo di ustioni.

5.0 CARICAMENTO PELLET

Per il riempimento del serbatoio del pellet osservare le seguenti istruzioni:

- Prestare attenzione che in questa operazione il sacco di pellet non venga mai in contatto con parti metalliche.
- Aprire il coperchio del serbatoio;
- Prelevare il pellet dal sacco utilizzando una paletta;
- Introdurre il pellet nel serbatoio;

ATTENZIONE!

Utilizzare esclusivamente pellet conforme alle norme:

- EN plus - UNI EN 16961 - 2 classe a1 oppure a2
- Ö-norm M 7135
- DIN plus 51731

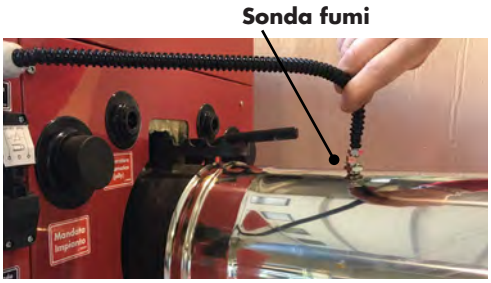
L'utilizzo di pellet non conforme o altri combustibili, provoca malfunzionamenti dell'apparecchiatura determinandone la cessazione del diritto di garanzia e le responsabilità dirette della Carinci Group S.p.A.
Si raccomanda altresì la conservazione del pellet in luogo ben asciutto onde evitare mal funzionamenti dell'apparecchiatura

6.0 AVVIAMENTO DELL'APPARECCHIATURA

Prima di procedere alla Messa in Servizio dell'apparecchiatura è necessario collegare la sonda fumi praticando un foro di 4 mm nella sezione adiacente all'innesto del condotto fumario come riportato nell'immagine.

Una volta completati i collegamenti sia idraulici che del sistema di evacuazione fumi si può procedere con la Messa in Servizio, operazione che deve essere eseguita esclusivamente da un C.A.T. CARINCI il quale, prima di procedere dovrà verificare

il corretto posizionamento ed installazione della stessa in maniera da procedere in sicurezza. Al C.A.T. incaricato della Carinci Group S.p.A. va fornita la **Dichiarazione di Conformità dell'Impianto** rilasciata da chi ha eseguito l'installazione, oltre a:



- Placca del camino da fumo;
- Libretto d'impianto (solo dove previsto).

Il C.A.T. si riserverà la facoltà di non procedere alla Messa in Servizio della Caldaia qualora non ci siano le condizioni di sicurezza necessarie dovute ad una errata installazione del generatore o del sistema di evacuazione fumi.

Regolazioni:

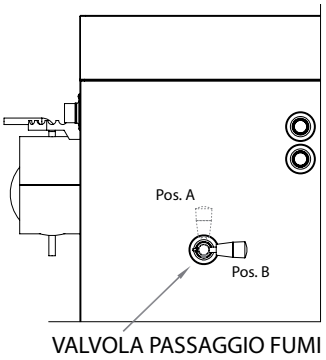
Assicurarsi che la valvola posta sul ventilatore sia adeguatamente aperta e che la valvola a ghigliottina abbia un'apertura tra i 15 e i 20 mm.

Relativamente alla regolazione dei parametri operativi della Caldaia consultare la sezione dedicata **(paragrafo 9)**.

7.0 FUNZIONAMENTO A LEGNA (solo per apparecchiature con funzionamento esclusivamente a legna)

Per le apparecchiatura con funzionamento a legna:

- Assicurarsi che la regolazione elettronica sia nella modalità LEGNA;
- Assicurarsi che sia inserita la griglia di supporto per la legna;
- Posizionare la leva della valvola fumi in posizione "avviamento legna" **POSIZIONE A** per un periodo di circa 10 min per facilitare l'accensione ed evitare quindi un'eccessiva fumosità in camera di combustione;
- Procedere attraverso lo sportello superiore, al caricamento della legna, successivamente, attraverso lo sportello inferiore, procedere con l'accensione di una minima quantità di legna per innescare la combustione;
- Ad accensione completata posizionare la leva della valvola fumi in posizione di "normale utilizzo" **POSIZIONE B**;
- È fatto divieto l'inserimento di qualsiasi elemento estraneo all'interno della camera di combustione;
- Non ostruire in nessun modo il bruciatore durante il funzionamento.



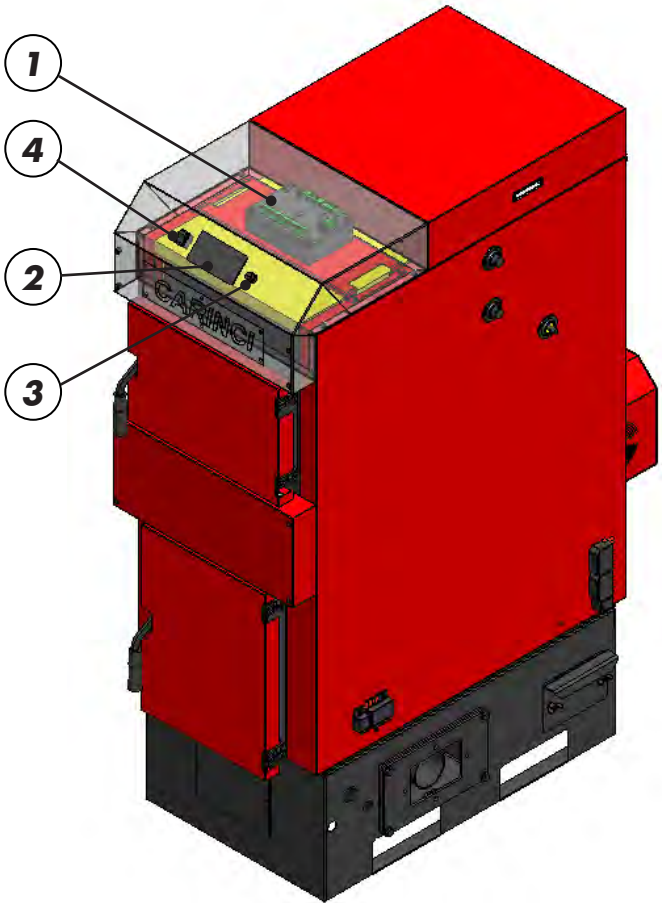
ATTENZIONE!

Prima di aprire lo sportello superiore per il caricamento assicurarsi che lo sportello inferiore sia chiuso.

7.1 FUNZIONAMENTO A PELLET (solo per apparecchiature con funzionamento esclusivamente a pellet)

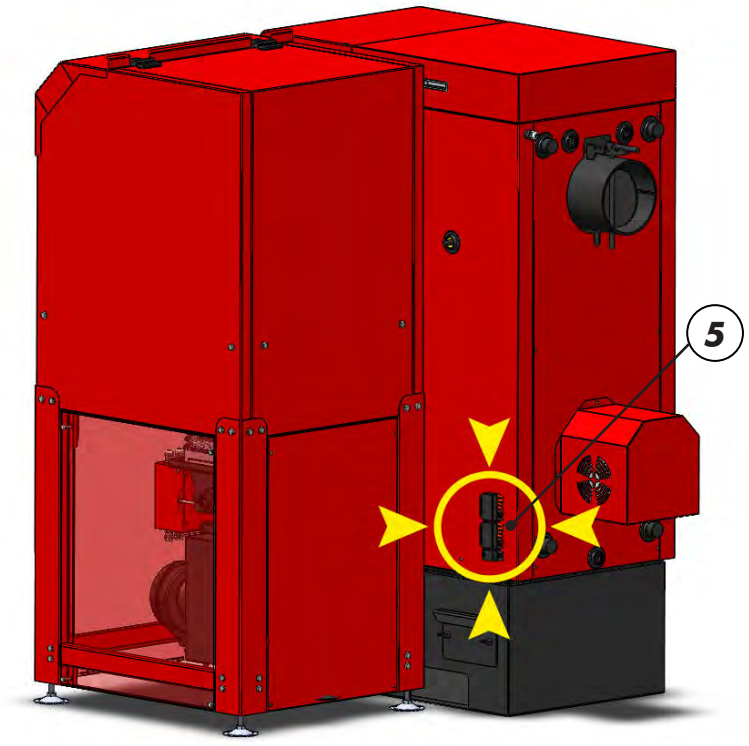
- Per le apparecchiatura con funzionamento a pellet:
- Assicurarsi che la regolazione elettronica dell'apparecchiatura sia nella modalità PELLET.
- Assicurarsi che la leva della valvola fumi sia in posizione di normale utilizzo **POSIZIONE B**.
- Rimuovere all'interno della camera di combustione la griglia di supporto legna.
- Effettuare, solo se necessario, il riempimento del bruciatore azionando manualmente il meccanismo di alimentazione del pellet (coclea) fino al livello del crogiolo.
- È fatto divieto l'inserimento di qualsiasi elemento estraneo all'interno della camera di combustione.
- Procedere quindi con l'accensione dell'apparecchiatura.
- Assicurarsi che in fase di funzionamento il livello del pellet nel crogiolo che bruci costantemente a filo della parte altra del crogiolo stesso.

8.0 CONNESSIONI ELETTRICHE

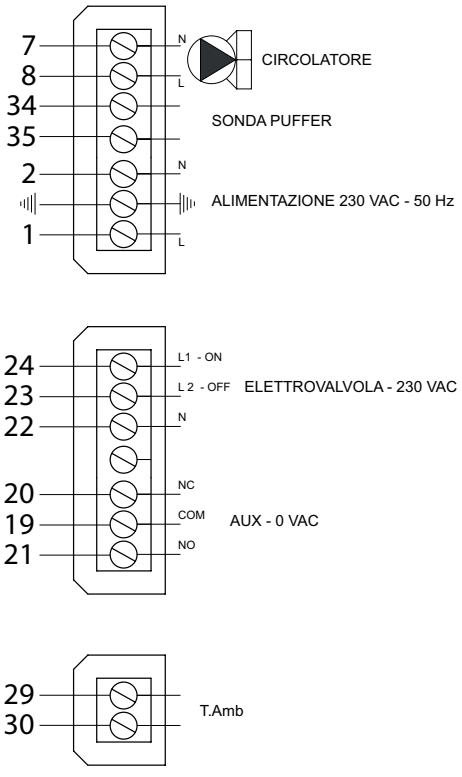


Legenda:

1. Centralina
2. Pannello Comandi
3. Termostato a riarmo manuale
4. Interruttore generale
5. Posizionamento morsettiera



MORSETTIERA

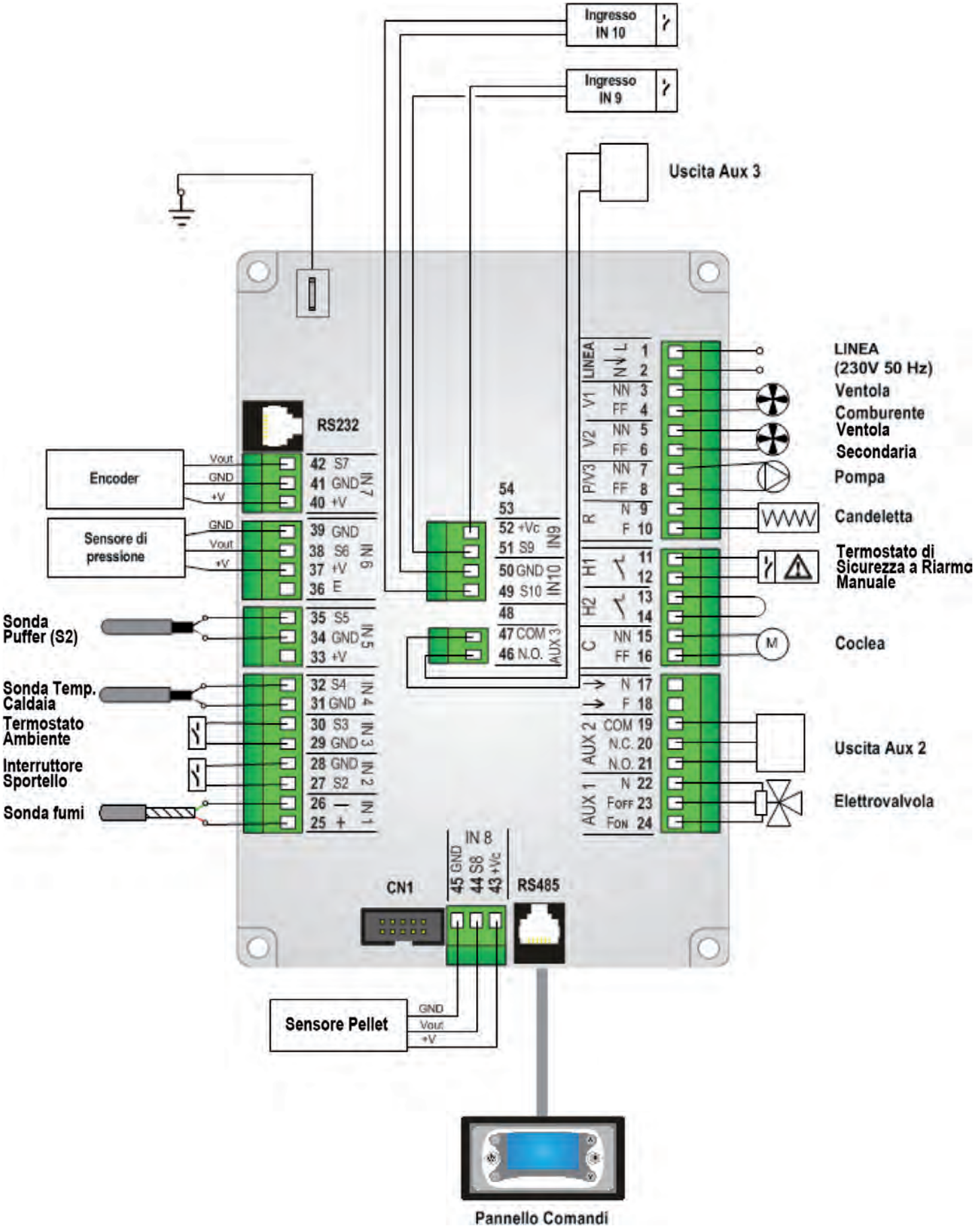


8.1 SCHEMA COLLEGAMENTI ELETTRICI

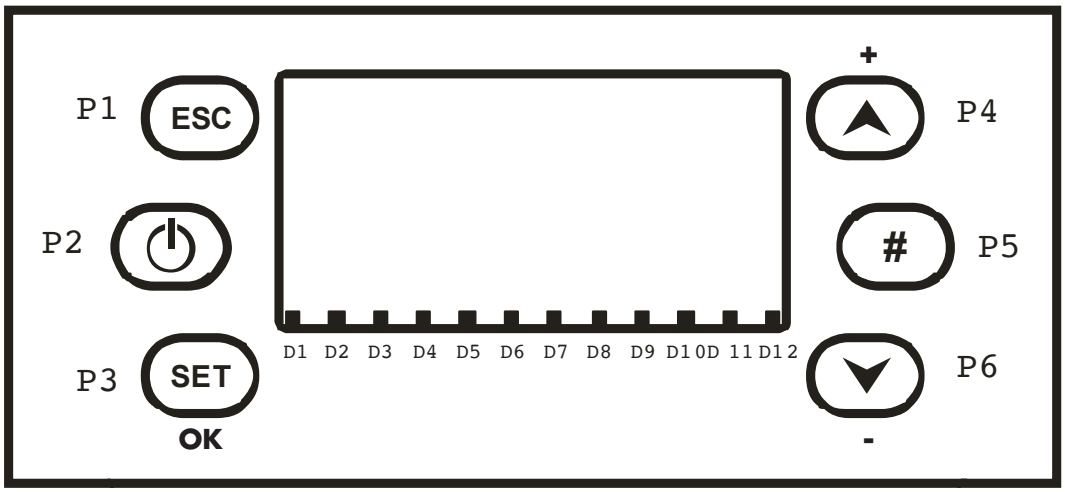
ATTENZIONE!

Tutti collegamenti elettrici dovranno essere effettuati da personale abilitato e specializzato.

Assicurarsi della corretta tensione di alimentazione (230 VAC - 50 Hz) prima collegare l'apparecchiatura alla rete elettrica.



9.0 PANNELLO COMANDI CENTRALINA CARINCI MB 250



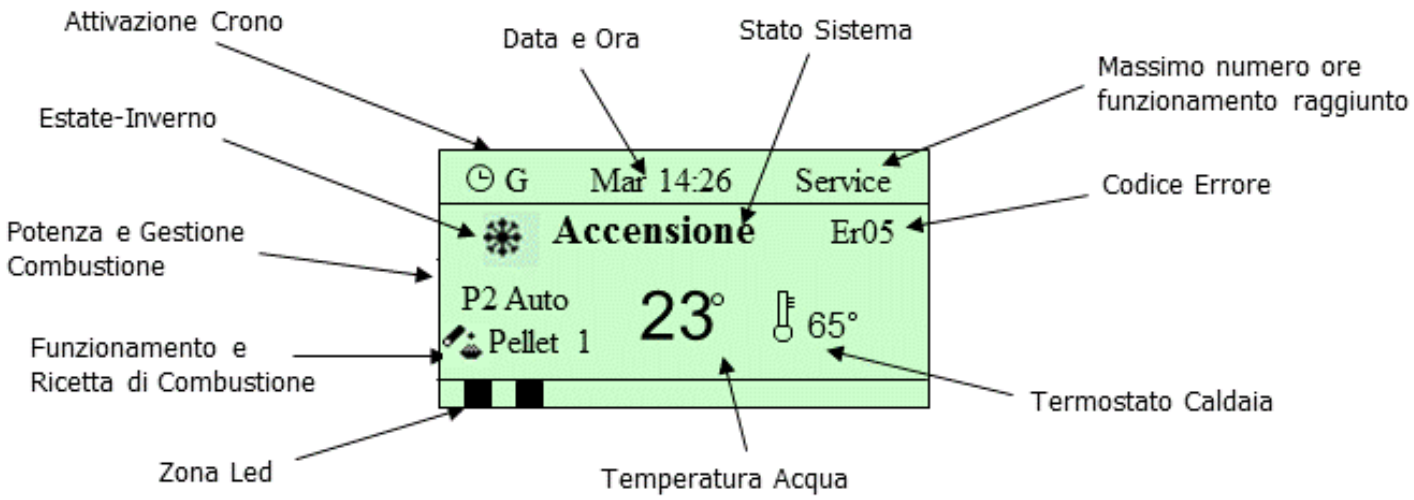
TASTI

Funzione	Descrizione	Tasto
ON/OFF	Accensione e Spegnimento premendo il tasto per 3 secondi fino al segnale acustico	P2
SBLOCCO	Sblocco del sistema premendo il tasto per 3 secondi, fino al segnale acustico	
MODIFICA VALORI GRANDEZZE MENU	In Menu cambiano i valori delle grandezze	P4
SCORRIMENTO MENU E SOTTOMENU	In Menu scorrono i Menu e i Sottomenu	P6
VISUALIZZAZIONI	Ingresso e scorrimento nel Menu Visualizzazioni	
ESC	Funzione di uscita da un Menu o da un Sottomenu	P1
MENU	Funzione di ingresso nel Menu e nei Sottomenu	P3
MODIFICA	Ingresso in modifica nei Menu	
SET	Salvataggio dati in Menu	
RESET FUNZIONE PULIZIA	Reset del timer	P5
MODALITÀ FUNZIONAMENTO	Solo in OFF consente di modificare la modalità di funzionamento PELLET - LEGNA - COMBI	

LED

Funzione	Descrizione	Spia
CANDELETTA	LED ON: Candeletta accesa	L1
COCLEA	LED ON: Coclea attiva	L2
POMPA	LED ON: Pompa attiva	L3
VALVOLA	LED ON: Valvola attiva	L4
USCITA V2	LED ON: Uscita V2 attiva	L5
USCITA Aux2	LED ON: Uscita Aux2 attiva	L6
USCITA Aux3	LED ON: Uscita Aux3 attiva	L9
LIVELLO PELLET	LED ON: Il sensore segnala mancanza di combustibile	L10
CRONOTERMOSTATO	LED ON: Contatto aperto	L11
FLUSSOSTATO	LED ON: Richiesta di acqua sanitaria in corso (contatto chiuso)	L12

9.1 DISPLAY



Grandezze visualizzate nella schermata principale:

- Data e Ora
- Modalità attivazione crono (G–Giornaliero, S–Settimanale, FS–Fine Settimana)
- Potenza
- Combustione Automatica/Manuale
- Ricetta di Combustione
- Funzionamento Combinato
- Modalità
- Estate/Inverno
- Stato di funzionamento del sistema
- Codice errore verificatosi
- Valore del Termostato
- Caldaia
- Temperatura letta dalla Sonda Caldaia.

Stati di funzionamento visualizzati:

- Check Up
- Accensione
- Stabilizzazione
- Modulazione
- Standby
- Normale
- Sicurezza
- Spegnimento
- Recupero Accensione
- Blocco
- Spento

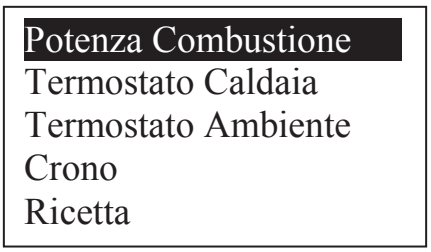
9.2 MENU

La regolazione elettronica utilizzata sull'apparecchiatura è la medesima, sia per quelle funzionanti esclusivamente a legna che per quelle a pellet. In conseguenza, a seconda dell'apparecchiatura, utilizzare solo i menu specifici.

Il Menu del pannello comandi è costituito da un Menu Utente che consente all'utente finale di far funzionare il sistema secondo le proprie esigenze e un da un Menu Tecnico all'interno del quale il costruttore può modificare i parametri di funzionamento, effettuare il test di funzionamento delle uscite, controllare lo storico del funzionamento del sistema.

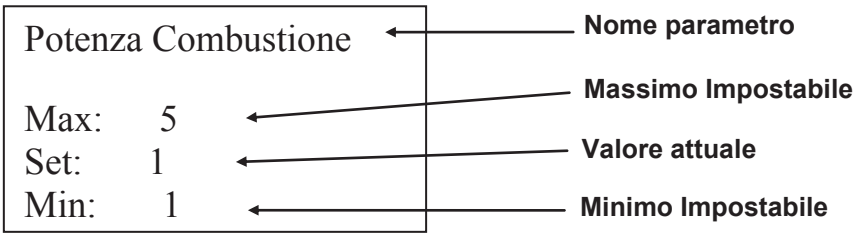
9.2.1 FUNZIONAMENTO DEI MENU

Alla pressione del tasto P3 si ha la prima schermata del Menu costituita dal Menu Utente.



Tramite i tasti P4 e P6 si può evidenziare la voce di Menu desiderata.

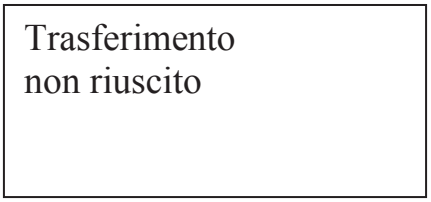
Con il tasto P3 si entra nel Sottomenu evidenziato ottenendo la lista dei sottomenù o l'impostazione del parametro selezionato (in questo caso Potenza di Combustione).



Il Menu di impostazione è costituito dal nome del parametro (prima e seconda riga), dal minimo, dal massimo e dal valore ("Set") attuale.

Premendo ancora il tasto P3 si entra in modalità modifica (il campo "Set" lampeggia); con i tasti P4 e P6 si incrementa o decrementa il valore:

Con il tasto P3 si memorizza il valore impostato, con P1 si annulla l'operazione e si ripristina il valore antecedente l'operazione. Il nuovo valore del parametro è poi trasmesso alla caldaia: se la trasmissione fallisce (interferenze nel cavo di trasmissione) compare un messaggio del tipo:



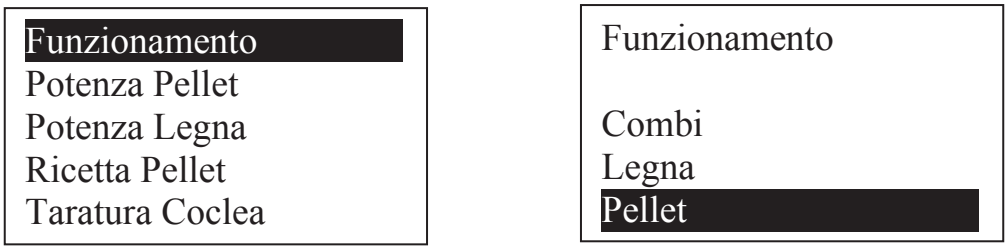
In tal caso ritentare la modifica del parametro.

9.3 MENU GESTIONE COMBUSTIONE

Menu per modificare i parametri della combustione del sistema. È costituito da alcuni Sottomenu.

9.3.1 FUNZIONAMENTO

Menu che consente di modificare il funzionamento del sistema, cioè di passare da Legna a Pellet e viceversa o di selezionare il funzionamento Combinato.



9.3.2 POTENZA PELLET

Menu che permette di impostare la gestione della combustione del sistema in funzionamento a Pellet. E' possibile scegliere tra modalità automatica e manuale (in questo caso si può impostare la potenza).

Combustione	Descrizione
1 ÷ 5	Potenza regolata in manuale da 1 a 5 (modificare mediante i tasti P4 o P6, confermare premere P3)
Auto	Potenza regolata in automatico dal sistema

9.3.3 POTENZA LEGNA (solo per apparecchiature con funzionamento esclusivamente a legna)

Menu che permette di impostare la gestione della combustione del sistema in funzionamento a Legna. E' possibile scegliere tra modalità automatica e manuale (in questo caso si può impostare la potenza di combustione).

Combustione	Descrizione
1 ÷ 5	Potenza regolata in manuale da 1 a 5 (modificare mediante i tasti P4 o P6, confermare premere P3)
Auto	Potenza regolata in automatico dal sistema

9.3.4 RICETTA PELLET

Menu per la selezione della Ricetta di Combustione in funzionamento Pellet

Combustione	Descrizione
1 ÷ 5	Potenza regolata in manuale da 1 a 5 (modificare mediante i tasti P4 o P6, confermare premere P3)
Auto	Potenza regolata in automatico dal sistema

9.3.5 TARATURA COCLEA

Menu per modificare il tempo di lavoro o la velocità della Coclea. Si hanno a disposizione 10 step, 5 in aumento e 5 in diminuzione, al valore 0 corrisponde il valore impostato in laboratorio. La taratura ha effetto sulla ricetta corrente e per le potenze di funzionamento degli stati Normale e Modulazione.

Combustione	Descrizione
- 5 ÷ 5	Potenza regolata in manuale da -5 a +5 (modificare mediante i tasti P4 o P6, confermare premere P3)

9.4 MENU CRONO

Menu per impostare gli orari di accensione e spegnimento del sistema. La funzione è disponibile solo in funzionamento Pellet. Il menu è costituito da due sottomenu: Modalità e Programma.

9.4.1 MODALITÀ CRONO

Istruzioni	Tasti	Display
La modalità correntemente selezionata è evidenziata		Disattivato Giornaliero Settimanale **Fine Settimana**
Entrare in modalità modifica (il cursore che evidenzia la modalità selezionata lampeggia)	P3	
Selezionare la modalità desiderata	P4 e P6	
Annullare modifiche e ripristino della vecchia modalità	P1	
Memorizzare la nuova impostazione	P3	
Uscire dal Menu	P1	

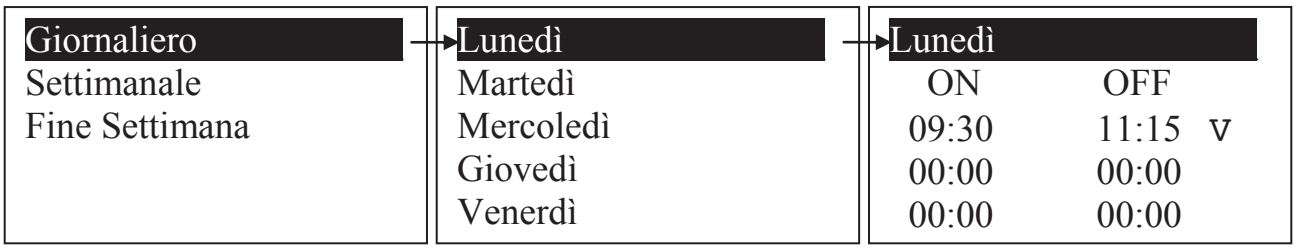
9.4.2 PROGRAMMAZIONE CRONO

Scelta del programma	Tasti	Display
La modalità corrente è evidenziata		**Giornaliero** Settimanale Fine Settimana
Entrare nel Sottomenu	P3	
Selezionare il programma desiderato	P4 e P6	
Uscire dal Menu	P1	

Le tre tipologie di programmazione rimangono memorizzate in maniera separata: se si regola ad esempio il Giornaliero, le altre modalità non vengono modificate. Dopo aver effettuato la programmazione per accendere la stufa o la caldaia da Crono è necessario selezionare la modalità desiderata dal Sottomenu Modalità Crono.

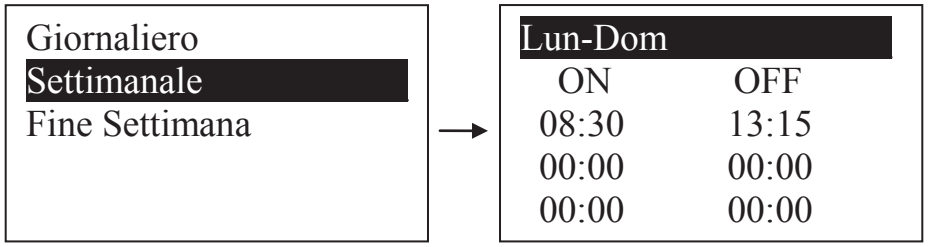
Scegliere il tipo di programmazione che interessa impostare:

- Giornaliero: si deve selezionare il giorno della settimana che si vuole programmare (3 fasce di accensione/spegnimento per ogni singolo giorno). Selezionando un giorno della settimana è riportato il prospetto delle 3 accensioni.

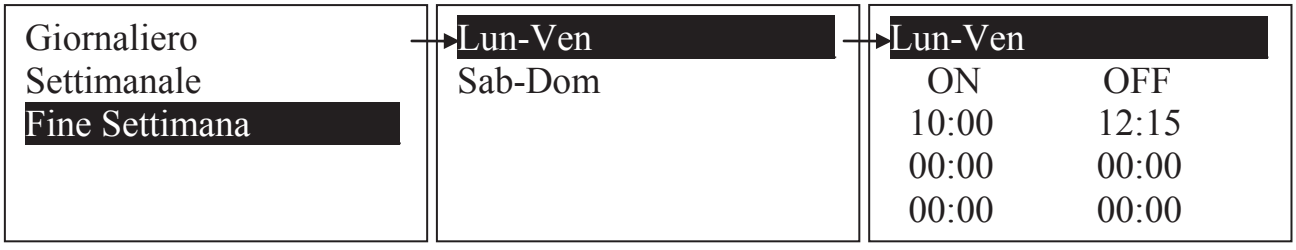


Programmazione a cavallo di mezzanotte: impostare per una fascia di programmazione di un giorno l'orario di OFF sulle 23:59 e impostare per una fascia di programmazione del giorno successivo l'orario di ON sulle 00:00.

- Settimanale: si va direttamente a modificare gli orari (3 fasce per tutta la settimana):



- Fine Settimana: si ha la scelta tra i periodi "Lunedì-Venerdì" e "Sabato-Domenica" (3 fasce per il periodo "Lunedì-Venerdì" e 3 per "Sabato-Domenica").



Programmazione Crono	Tasti
Dopo aver scelto il programma preferito, selezionare l'orario da programmare	P4 o P6
Entrare in modalità modifica (l'orario selezionato lampeggia)	P3
Modificare gli orari	P4 o P6
Salvare la programmazione	P3
Abilitare (è visualizzata una "V") o disabilitare la fascia oraria (non è visualizzata una "V")	P5
Uscire	P1

9.5 MENU CARICAMENTO MANUALE

Il Menu permette il riempimento manuale della Coclea.

Premere P3 per entrare in modifica (il cursore lampeggia). Premere i tasti P4 e P6 per selezionare l'attivazione o la disattivazione della Coclea. Premere P3 per confermare e P1 per uscire.

Il sistema deve essere in stato Spento perché la funzione possa essere effettuata.

NOTA: Nel caso di attivazione manuale della Coclea viene attivata anche l'uscita Ventola Fumi per chiudere il contatto Pressostato e poter alimentare così la Coclea.

9.6 MENU DATA E ORA

Menu che consente di impostazione orario e data corrente.

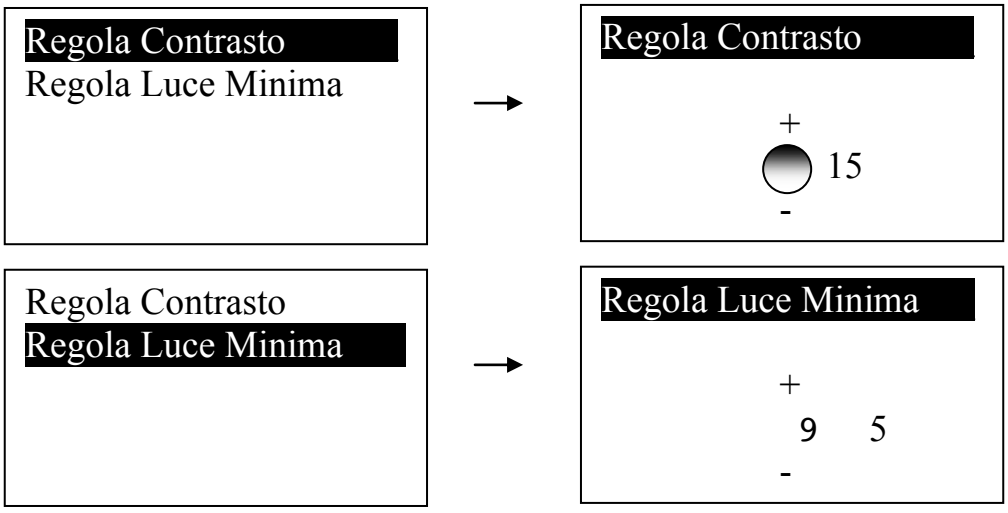
Premere i tasti P4 e P6 per selezionare ore, minuti o giorno della settimana. Premere P3 per entrare in modifica (il cursore lampeggia), P4 e P6 per modificare il valore della grandezza selezionata. Premere P3 per salvare l'impostazione e P1 per uscire.

9.7 MENU SELEZIONE LINGUA

Menu per modificare la lingua del pannello comandi. La lingua evidenziata è quella attualmente impostata.

9.8 REGOLA CONTRASTO E LUCE MINIMA

MENU	DESCRIZIONE
Regola Contrasto	Menu per regolare il contrasto del display
Regola Luce Minima	Menu regolare l'illuminazione del display



9.9 ERRORI

Stati di funzionamento visualizzati:

Tutti gli errori mandano il sistema in Blocco tranne gli errori Er04 e Er05 che nella modalità LEGNA mandano il sistema in Sicurezza.

Cod.	Descrizione	Reset
Er01	Errore Sicurezza Alta Tensione 1. Può intervenire anche a sistema spento.	1
Er02	Errore Sicurezza Alta Tensione 2. Può intervenire solo se la Ventola Comburente è attiva.	-
Er03	Spegnimento per bassa temperatura fumi	2
Er04	Spegnimento per sovratemperatura acqua	3
Er05	Spegnimento per temperatura fumi elevata	4
Er07	Errore Encoder. L'errore può verificarsi per mancanza segnale Encoder	-
Er08	Errore Encoder. L'errore può verificarsi per problemi di regolazione del numero di giri	-
Er09	Pressione acqua bassa	-
Er10	Pressione acqua alta	-
Er11	Errore Orologio L'errore si verifica per problemi con l'orologio interno.	-
Er12	Spegnimento per Accensione Fallita	2
Er15	Spegnimento per mancanza di alimentazione per più di 50 minuti	-
Er16	Errore comunicazione RS485	-
Er17	Regolazione Flusso Aria Fallita	-
Er18	Esaurimento Pellet	-
Er23	Sonda Caldaia o Sonda Caldaia Ritorno o Sonda Puffer aperte	-
Er25	Motore Pulizia Braciere rotto	-
Er26	Motore Pulizia rotto	-
Er27	Motore Pulizia 2 rotto	-
Er34	Depressione sotto la soglia minima	-
Er35	Depressione sopra la soglia massima	-
Er39	Sensore Flussimetro rotto	-
Er41	Flusso aria minima in Check Up non raggiunto	-
Er42	Flusso aria massima superato (F40)	-

Altri messaggi

Cod.	Descrizione	Reset
Sond	Visualizzazione stato delle Sonde di Temperatura. Il messaggio è visualizzato durante la fase di Check Up e indica che la temperatura letta su una o più sonde è pari al valore minimo o al valore massimo (dipende dalla sonda considerata). Verificare che le sonde non siano aperte (lettura del valore minimo della scala di temperatura). o in cortocircuito (lettura del valore massimo della scala di temperatura).	5
Service	Messaggio che segnala il raggiungimento delle ore di funzionamento programmate (parametro T66). E' necessario chiamare l'assistenza.	-
Pulizia	Messaggio che segnala il raggiungimento delle ore di funzionamento programmate (parametro T67). E' necessario pulire la stufa o la caldaia.	-
Blocco Accensione	Messaggio che compare se il sistema è spento non manualmente in fase di Accensione (dopo il Precarico): il sistema si spegnerà solamente quando è giunto a regime.	-
Er20	Sensore Griglia chiuso con sistema in funzionamento Pellet	-
Port	Portello aperto	-
Er06	Termostato Pellet aperto	-
Link Error	Assenza di comunicazione tra tastiera e scheda di controllo	6

Legenda RESET:

1) Azionare il pulsante di riarmo manuale, quindi premere il tasto P2 per 3 secondi fino al segnale acustico e alla visualizzazione sul display della scritta SBLOCCO RIUSCITO. Procedere con il riavviamento del ciclo di accensione.
2) Premere il tasto P2 per 3 secondi fino al segnale acustico e alla visualizzazione sul display della scritta SBLOCCO RIUSCITO. Procedere con il riavviamento del ciclo di accensione.
3) Attendere la diminuzione della temperatura dell'acqua in caldaia, quindi premere il tasto P2 per 3 secondi fino al segnale acustico e alla visualizzazione sul display della scritta SBLOCCO RIUSCITO. Procedere con il riavviamento.
4) Attendere la diminuzione della temperatura dei fumi in caldaia, quindi premere il tasto P2 per 3 secondi fino al segnale acustico e alla visualizzazione sul display della scritta SBLOCCO RIUSCITO. Procedere con il riavviamento.
5) ANOMALIA GRAVE - Contattare il servizio di assistenza tecnica autorizzato

10.0 MANUTENZIONE

Per il buon funzionamento dell'apparecchiatura è indispensabile eseguire sia delle operazioni di pulizia ricorrenti che delle attività di manutenzioni ordinarie.

Avviso

In caso sia necessario una manutenzione straordinaria è consigliabile contattare il servizio tecnico della Carinci Group S.p.A. la quale provvederà ad incaricare personale specializzato per eseguire l'intervento richiesto.

ATTENZIONE!

Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento assicurarsi che:

- L'apparecchiatura sia disconnessa elettricamente dall'alimentazione;
- L'apparecchiatura sia completamente fredda in ogni sua parte;
- I depositi delle ceneri siano completamente freddi;
- Si siano indossati i dispositivi individuali di protezione (come ad esempio guanti, mascherine, etc);

Durante il normale utilizzo dell'apparecchiatura vanno eseguite delle operazioni di pulizia giornaliere come descritto nel paragrafo seguente 10.1.

11.0 PULIZIA DELL'APPARECCHIATURA

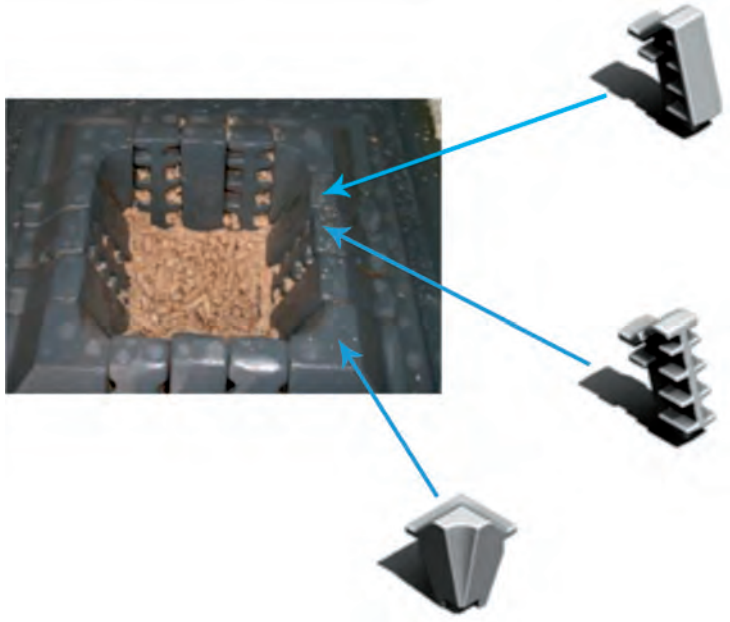
La pulizia dell'apparecchiatura si suddivide nelle seguenti fasi:

- Pulizia del bruciatore e crogiolo;
- Pulizia della camera di combustione;
- Pulizia del cassetto di raccolta ceneri;
- Pulizia dei deflettori alettati;
- Ispezione e pulizia del condotto fumario.

Pulizia del bruciatore e crogiolo

Eseguire regolarmente la pulizia nella zona del crogiolo rimuovendo accuratamente tutti i depositi di residui della combustione. Qualora ci fossero delle incrostazioni è necessario rimuoverle al fine di garantire un buon funzionamento dell'apparecchiatura.

Per la pulizia del bruciatore bisogna prima rimuovere i residui del pellet incombusto, successivamente rimuovere gli elementi in ghisa che formano il crogliolo estraendo prima quelle centrali e di seguito quelli agli angoli (identificati nella figura di sotto). Eseguire quindi l'operazione di pulizia completa del bruciatore ed assicurarsi che non ci siano delle occlusioni nel condotto di alimentazione.



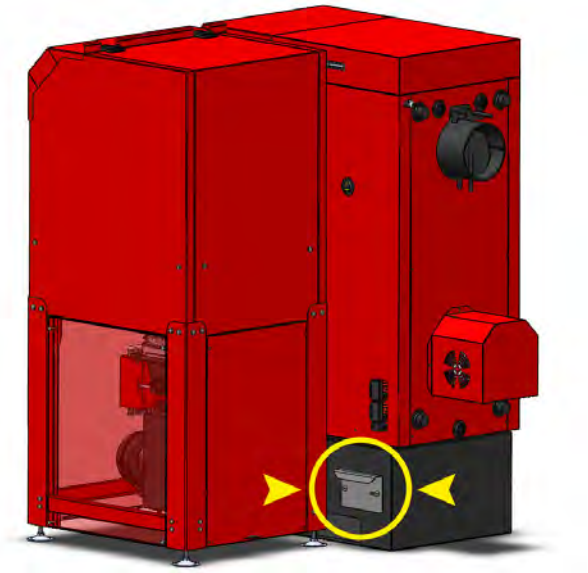
Riassemblare il crogiolo reinserendo tutti gli elementi in ghisa seguendo la procedura inversa a quella dell'estrazione.

Pulizia della camera di combustione

Premesso che i depositi nella camera di combustione sono l'effetto del tipo di combustibile utilizzato e dalla modalità di conduzione dell'apparecchiatura. È necessario quindi periodicamente controllare lo stato di pulizia della camera di combustione e qualora fosse rilevata la presenza di incrostazioni è necessario rimuoverle mediante raschiamento e spazolamento meccanico manuale delle pareti.

Pulizia del cassetto di raccolta ceneri

Per eseguire questa operazione è necessario rimuovere il cassetto di raccolta cenere dall'alloggiamento posto alla base dell'apparecchiatura come illustrato nella figura.



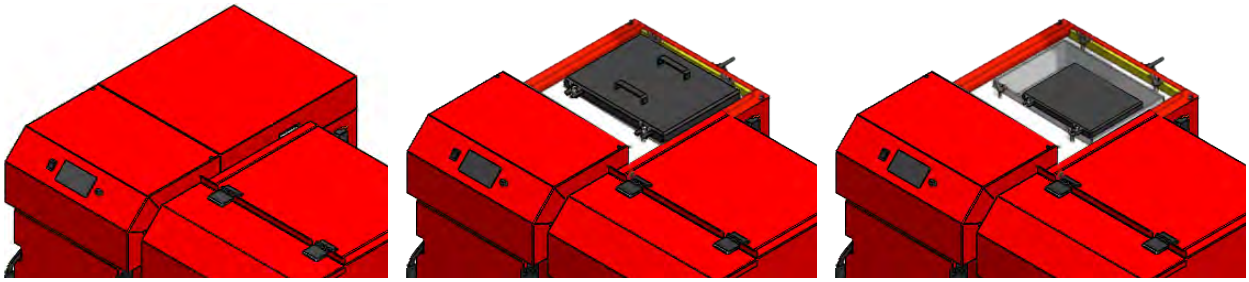
Fase 1 - Rimuovere le 2 viti a farfalla di tenuta

Fase 2 - Estrarre il cassetto e svuotarlo in un apposito raccoglitore. Inoltre, assicurarsi che il vano di alloggiamento sia sgombero da residui, in caso contrario provvedere alla pulizia aiutandosi con un idoneo raschietto.

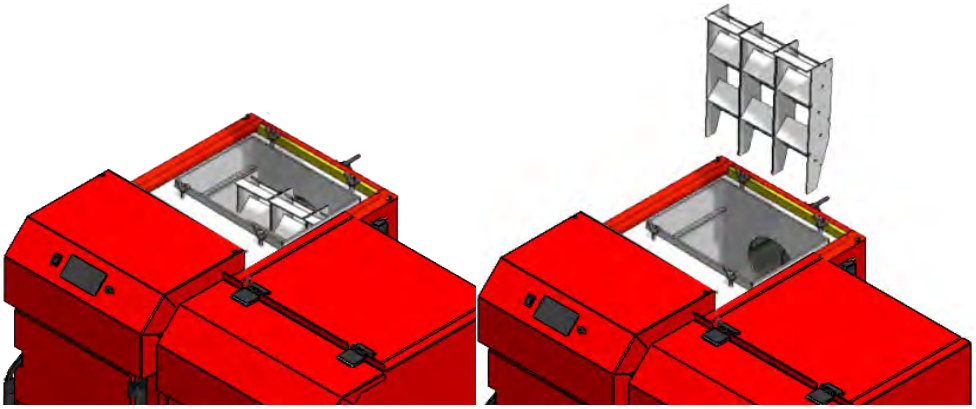
Fase 3 - Riposizionare il cassetto, serrare correttamente le 2 viti a farfalla, assicurandosi della tenuta.

Pulizia degli deflettori alettati

Fase 1 - Per procedere alla pulizia dei deflettori alettati è necessario rimuovere il carter superiore della Caldaia tirandolo verso l'alto, quindi svitare i 4 dadi a farfalla e rimuovere lo sportello d'ispezione. Procedere con la rimozione dello sportello di alloggiamento dei deflettori alettati.



Fase 2 - Rimuovere quindi i deflettori posti all'interno del canale passaggio fumi e procedere con la pulizia degli stessi unicamente mediante raschiamento e spazzolamento meccanico manuale. È vietato l'utilizzo di qualsiasi tipologia di detergenti, solventi aggressivi o corrosivi.



Fase 3 - Pulire accuratamente il vano di alloggiamento dei deflettori, rimuovendo tutti i depositi ed incrostazioni, allo scopo utilizzare la medesima procedura effettuata per la pulizia dei deflettori.

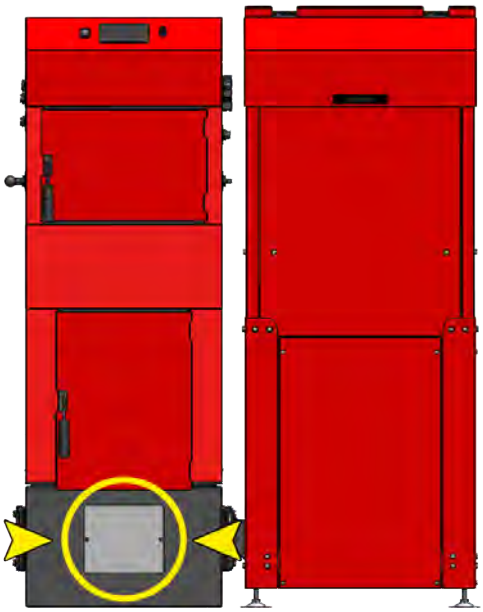
Al termine del processo di pulizia inserire nuovamente i deflettori all'interno del vano, riposizionare lo sportello d'ispezione e fissarlo con le 4 viti a farfalla assucurandosi del corretto serraggio, procedere infine con il riposizionamento del coperchio superiore.

Ispezione e pulizia del condotto fumario

Periodicamente bisogna ispezionare il raccordo a "T" posto sul condotto fumario togliendo i tappo ermetico, scaricare eventuali ceneri e riposizionare accuratamente il tappo con la guarnizione.

12.0 SOSTITUZIONE CANDELETTA D'ACCENSIONE

La candeletta per l'accensione del combustibile è posizionata all'interno di un vano posto sulla base dell'apparecchiatura come evidenziato nella figura sotto riportata.



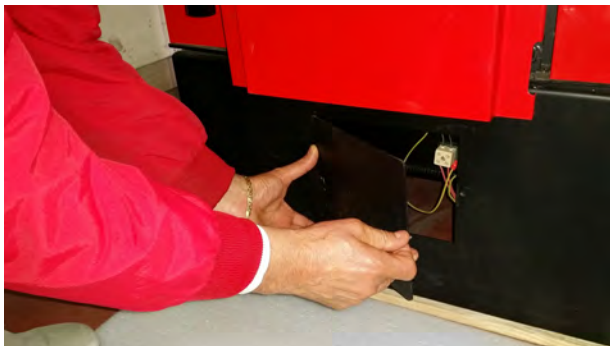
Nel caso si renda necessaria la sostituzione eseguire le seguenti operazioni:

ATTENZIONE!

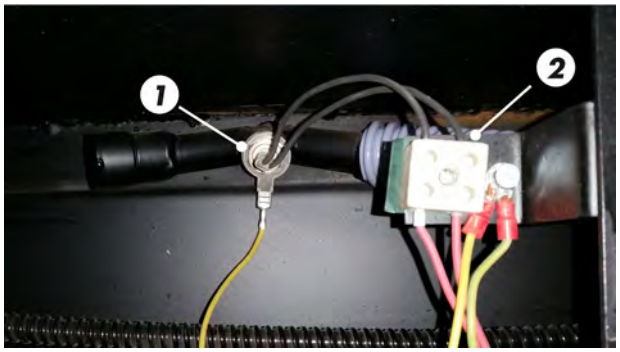
Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento assicurarsi che:

- L'apparecchiatura sia disconnessa elettricamente dall'alimentazione;
- L'apparecchiatura sia completamente fredda in ogni sua parte;
- I depositi delle ceneri siano completamente freddi.

Rimuovere lo sportello di protezione svitando le 2 viti di fissaggio



Procedere disconnettendo la connessione elettrica della candeletta.



Svitare la candeletta ed estrarla, quindi procedere alla sostituzione.

Terminata l'operazione di sostituzione, procedere alla riconnessione elettrica della candeletta e alla chiusura del vano riavvitando le viti di fissaggio dello sportello.

13.0 CAMBIO POSIZIONE SISTEMA DI ALIMENTAZIONE DEL PELLET

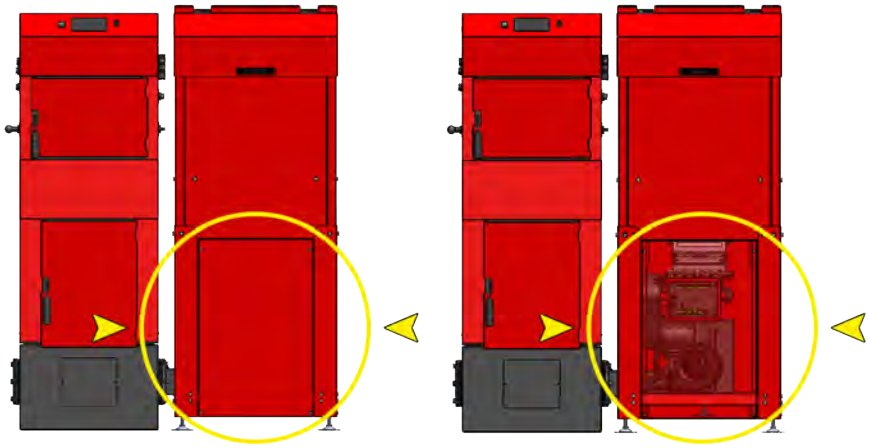
L'apparecchiatura viene fornita con il sistema di alimentazione del pellet nel lato richiesto al momento dell'ordine, tuttavia se dovessero sopraggiungere esigenze per le quali si renda necessario ricorrere allo spostamento del sistema di alimentazione del pellet sull'altro lato, è necessario seguire la seguente procedura così come descritto.

ATTENZIONE!

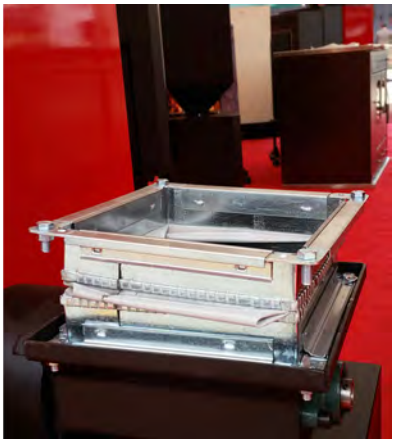
Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento assicurarsi che:

- L'apparecchiatura sia disconnessa elettricamente dall'alimentazione;
- L'apparecchiatura sia completamente fredda in ogni sua parte;
- I depositi delle ceneri siano completamente freddi;
- Rimuovere completamente tutto il contenuto di pellet all'interno del serbatoio;

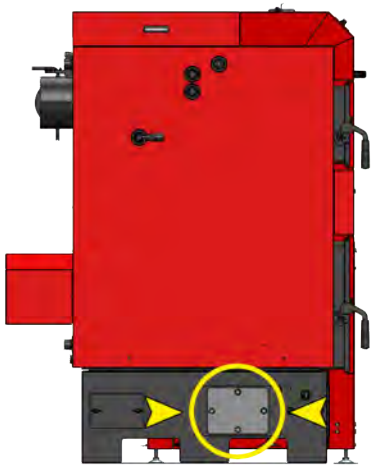
Procedere alla rimozione dei panneli inferiori del serbatoio del pellet;



Scollegare il giunto flessibile e rimuovere il serbatoio del pellet

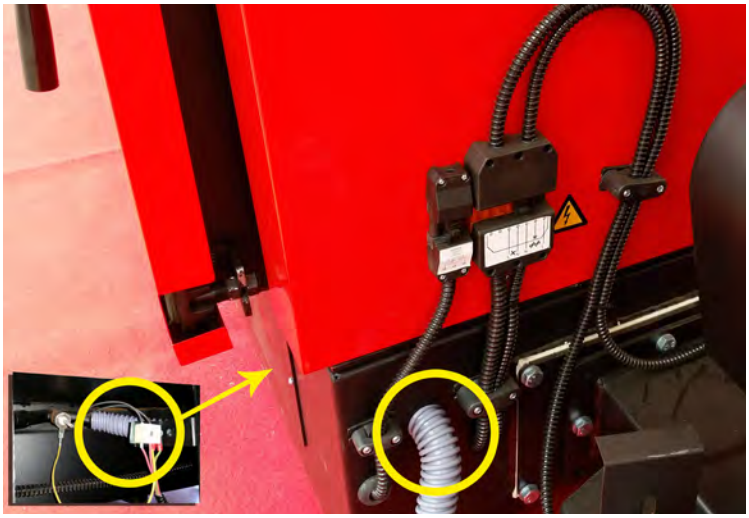


Rimuovere la piastra di copertura sul lato dove s'intende posizionare il serbatoio



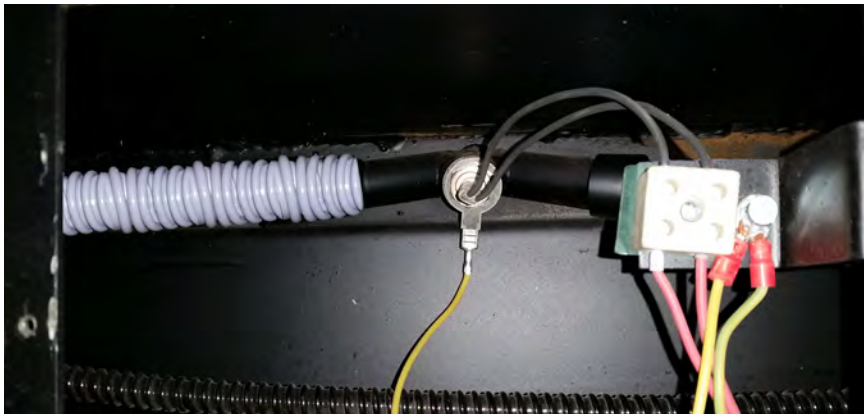
Scollegare i connettori dei collegamenti elettrici

Estrarre il condotto flessibile d'immissione aria nella candeletta d'accensione



Procedere svitando i 4 bulloni della flangia del sistema di alimentazione del pellet, estrarlo e inserirlo sul vano dell'altro lato aperto precedentemente. Fissare quindi la flangia di supporto del sistema di alimentazione del pellet prestando attenzione alla corretta inclinazione agendo sulla regolazione sugli appositi piedini di sostegno.

Collegare il condotto flessibile di alimentazione aria della candeletta di accensione sull'estremità opposta rimuovendo prima il tappo e avendo cura d'inserirlo sull'altro lato (dove precedentemente vi era la connessione del condotto flessibile).



Procedere con la riconnesione dei connettori dei collegamenti elettrici, quindi procedere con il posizionamento del serbatoio del pellet, riconnettere il giunto flessibile ed infine rimontare i pannelli inferiori.

14.0 DATI TECNICI

	Unità di misura	PRESTIGE 270	PRESTIGE 350	PRESTIGE 500
Classe di Riferimento EN 303-5:2012		5	5	5
Massima Pressione di Esercizio Ammessa	bar	3	3	3
Pressione di Prova	bar	3	3	3
Capacità della Camera di Combustione	lt	50	50	80
Contenuto acqua in Caldaia	lt	97	97	125
Massa Apparecchiatura	Kg	635	635	787
Diametro attacco Condotto Fumario	mm	180	180	200
Tiraggio Minino	Pa	18	18	18
Range di Temperature d'esercizio (min - max)	°C	55 ÷ 90	55 ÷ 90	55 ÷ 90
Rendimento a Potenza Termica Nominale	%	89,72	89,84	89,94
Rendimento a Potenza Termica Ridotta	%	89,22	89,23	90,75
Contenuto di CO al 13% O_2 Potenza Termica Nominale	mg/Nm³	216,73	73,23	74,18
Contenuto di CO al 13% O_2 Potenza Termica Ridotta	mg/Nm³	93,09	83,19	88
Contenuto di Polveri al 13% O_2 a Potenza Termica Nominale	mg/Nm³	11,58	18,96	11,16
Contenuto di Polveri al 13% O_2 a Potenza Termica Ridotta	mg/Nm³	12,67	18,96	13,64
OGC al 13% O_2 Potenza Termica Nominale	mg/Nm³	10,49	10,49	11,16
OGC al 13% O_2 Potenza Termica Ridotta	mg/Nm³	12,83	12,44	18,76
Potenza Termica Nominale	kW	27	34,9	49,5
Potenza Termica Minima/Massima	kW	8,1/27	8,1/34,9	14,5/49,5
Perdita di Carico in Caldaia	Pa	2000	2000	2300

15.0 NORME DI RIFERIMENTO

L'installazione deve essere conforme alle norme:

- UNI 10683 (2012) generatori di calore alimentati a legna o altri combustibili solidi fino a 35 kW.
- UNI/TS 11278 (2008) Camini/ canali da fumo/condotti/canne fumarie metallici.
- UNI 7129 - 1/2/3/4

I materiali devono essere conformi alle norme:

- UNI EN 1443 (2005) camini: requisiti generali.
- UNI EN 1856-1 Requisiti per sistemi camini in metallo.
- UNI EN 1856-2 Requisiti per condotti interni e canali da fumo in metallo.

REGOLAMENTAZIONI NAZIONALI,REGIONALI,PROVINCIALI E COMUNALI

E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio

16.0 TERMINOLOGIA (in ordine alfabetico)

Aerazione: Ricambio d'aria necessario ad evitare saturazioni di gas nel locale dov'è installata l'apparecchiatura.

Bruciatore: Componente in cui avviene la miscelazione del combustibile e del comburente che in seguito daranno luogo alla combustione.

Camino da fumo: Condotto verticale utilizzato per l'espulsione dei gas prodotti dalla combustione.

Canale da fumo: condotto di collegamento tra l'apparecchiatura e il camino da fumo.

Centralina: Regolazione per la gestione elettronica dei dispositivi dell'apparecchiatura.

Comignolo: Elemento posto sulla sommità del camino da fumo a protezione in caso di condizioni atmosferiche avverse.

Condensa: Passaggio dallo stato gassoso allo stato liquido dei gas della combustione o dall'umidità relativa dell'aria nell'ambiente dove è posta l'apparecchiatura, causato da temperature del corpo caldaia inferiore al punto di rugiada.

Crogiolo: Parte terminale del bruciatore dove avviene la combustione.

Deflettori alettati: Particolare tipo di scambiatore di calore con forma a tapparelle alettate avente funzione di rallentamento dei gas derivanti dalla combustione.

Puffer: Serbatoio d'acqua tecnica per l'immagazzinamento dell'acqua tecnica prodotta dall'apparecchiatura.

Sistema di evacuazione fumi: Sistema composito atto all'evacuazione dei fumi costituito da canale da fumo, camino da fumo e comignolo.

Zona di reflusso: Zona oltre l'estradosso del tetto in cui si verificano sovrappressioni o depressioni che possono influenzare la corretta evacuazione dei prodotti della combustione.

CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

COPIA PER IL CLIENTE

La Carinci Group SpA garantisce le proprie apparecchiature su tutto il territorio italiano nel rispetto della Direttiva Europea 99/44/CE (Garanzia Europea).
I nostri prodotti sono garantiti per vizi di fabbricazione per 2 (due) anni dalla data di acquisto come previsto dalla Garanzia Europea, solo se comprovata da un documento di acquisto Fiscale e dal "Protocollo di Messa in Servizio". In questo periodo, a discrezione della Carinci Group SpA, l'acquirente avrà diritto gratuitamente alla riparazione o alla sostituzione dei componenti difettosi con l'esclusione del vetro, dei mattoni e delle piastre ceramiche. Non rientrano comunque nel diritto di garanzia tutti i componenti soggetti ad usura e tutti i materiali di consumo. Tutte le condizioni di garanzia vengono meglio specificate negli articoli di seguito riportati:

Art. 1 - Conformità del prodotto

a. La Carinci Group SpA garantisce la conformità delle proprie apparecchiature alle descrizioni riportate sui depliant informativi e sui manuali d'uso.
b. La Carinci Group SpA si impegna alla risoluzione del difetto di conformità e ove non possibile, al ritiro e al rimborso della sola apparecchiatura per difetto di conformità solo ed esclusivamente se denunciato entro il periodo di 6 (sei) mesi dalla data di acquisto. Nessun altro indennizzo potrà essere richiesto alla Carinci Group SpA neanche a titolo risarcitorio.

Art. 2 - Diritto di garanzia

La Carinci Group SpA riconosce il diritto di garanzia solo se:
a. L'apparecchiatura sia stata installata a regola d'arte da personale qualificato e autorizzato e comunque in generale nel rispetto delle norme vigenti in materia e in quelle contenute nel "Manuale d'Uso" in dotazione con l'apparecchiatura.
b. Sia pervenuto alla Carinci Group SpA entro 10 gg tramite raccomandata A/R, il "Protocollo di Messa in Servizio" unitamente al "Certificato di Garanzia", debitamente compilati in ogni loro parte timbrati e firmati dal tecnico autorizzato e sottoscritti dal utilizzatore finale.
c. Conservazione del documento Fiscale comprovante l'acquisto e copia validata dal C.A.T. delle "Condizioni Generali di Garanzia" (Rif. Art. 2 par. b) ed esibiti su richiesta solo a personale autorizzato dalla Carinci Group SpA.
d. Utilizzo dell'apparecchiatura secondo le modalità descritte nel "Manuale d'Uso" in dotazione con la stessa.

Art. 3 - Limitazioni della garanzia

La Carinci Group SpA non riconoscerà alcun diritto di garanzia qualora venga meno uno o più punti di seguito elencati:
a. Danneggiamenti causati da trasporti e non segnalati entro 2 gg dalla ricezione.
b. Danneggiamenti causati da stoccaggio non compatibile con la natura stessa dell'apparecchiatura.
c. Danneggiamenti non direttamente riconducibili a difetti di fabbricazione, difetti causati da errata installazione, errata utilizzazione, alterazioni di qualsivoglia natura e/o riparazioni effettuate da personale espressamente non autorizzato dalla Carinci Group SpA.
d. Danneggiamenti del corpo caldaia causati da una pressione di esercizio superiore a 2 bar.
e. Intasamento dello scambiatore in rame per uso igienico sanitario provocato da deposito di minerali, impurità, residui presenti nell'acqua dell'impianto idrico o da qualsiasi elemento estraneo.
f. Danneggiamenti dello scambiatore in rame per uso igienico sanitario causati da colpo d'ariete e da pressioni dell'impianto idrico superiore a 3 bar.
g. Perdite eventuali d'acqua dovute alla foratura del corpo caldaia causate da normali processi corrosivi di tipo elettrochimico, elettrostatico, correnti vaganti, agenti atmosferici, etc.
h. Per tutti i difetti o mal funzionamenti sui componenti elettrici, elettronici e meccanici dovuti a causa di forza maggiore non prevedibili dalla Carinci Group SpA tra cui, sbalzi di tensione, fulmini, vicinanza a tralicci di alta tensione o altri dispositivi nell'ambiente, ove è collocata l'apparecchiatura, che provochino campi magnetici.
i. Danneggiamenti causati da inadeguato impianto elettrico e messa a terra non conforme.
j. Per variazioni di colore, graffiature o alterazioni sulla verniciatura dovute al normale utilizzo e alle alte temperature.
k. Per difetti o mal funzionamenti causati da: inadeguato tiraggio della canna fumaria, installazione di un comignolo non idoneo, mancanza di ossigeno necessario nell'ambiente dov'è installata l'apparecchiatura.
l. Per intasamento degli scambiatori causato da inappropriato uso del prodotto o utilizzo di combustibile non idoneo.
m. Per corrosione dell'apparecchiatura causata da condense acide defluite direttamente dalla canna fumaria nel corpo caldaia.

Art. 5 - Esclusioni

La Carinci Group SpA non riconoscerà nel diritto di garanzia tutti gli interventi eseguiti per:
a. Difetto di funzionamento causato da cattivo tiraggio della canna fumaria;
b. Difetto di funzionamento causato da problematiche sull'impianto termico;
c. Difetto di funzionamento causato dalla qualità del combustibile;
d. Difetto di funzionamento causato dall'utilizzo di combustibile diverso da quello prescritto;
e. Difetto di funzionamento causato dalla presenza di corpi estranei nell'apparecchiatura;
f. Difetto di funzionamento causato da incrostazioni per la mancata di pulizia ordinaria;
g. Difetto di funzionamento causato dall'uso improprio;

Tutti i costi sostenuti dall'azienda in caso di accertata riconducibilità a uno dei punti menzionati saranno addebitati al cliente utilizzatore.

Art. 6 - Riparazioni o sostituzione

a. Tutte le riparazioni o sostituzioni eseguite in garanzia dovranno essere effettuate esclusivamente da personale specializzato e preventivamente autorizzato dalla Carinci Group SpA.
b. La riparazione o la sostituzione in garanzia non produce un prolungamento del periodo di garanzia e più espressamente anche gli eventuali componenti sostituiti o riparati avranno la stessa contrattuale scadenza della restante parte dei componenti dell'apparecchiatura.

Art. 7 - Costi

La Carinci Group SpA, in caso di riconoscimento di difetto di fabbricazione, provvederà a proprio carico alle spese sostenute esclusivamente per la riparazione o la sostituzione di tutti gli elementi ritenuti difettosi. Tutti gli altri costi sostenuti, come per esempio lo smontaggio, il rimontaggio, eventuali spese per opere murarie o quelle di trasporto, che saranno a totale carico del cliente utilizzatore.

Art. 8 - Prima Accensione del Generatore, regolazione e Convalida Garanzia

Ogni intervento effettuato per controlli o regolazioni dei parametri presso l'abitazione del cliente, purché richiesto dallo stesso, sarà a totale carico del cliente.

Art. 9 - Limitazioni di responsabilità

a. Non sarà riconosciuto nessun indennizzo per un eventuale periodo di inefficienza del prodotto.
b. Danni arrecati direttamente e indirettamente a persone, cose o animali conseguentemente alla mancata osservanza degli articoli presenti nel presente documento "CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA" e alle prescrizioni indicate nel "Manuale d'Uso".

Art. 10 - Informativa

Le caratteristiche sono descritte nel "Manuale d'Uso" in dotazione con l'apparecchiatura, il cliente dichiara di averlo ricevuto, letto e di conoscerne integralmente ogni sua parte. Il cliente dichiara inoltre di conoscere le norme di sicurezza e le precauzioni necessarie per l'utilizzo dell'apparecchiatura e la manutenzione ordinaria, impegnandosi ad osservarle.

Art. 11 - Titolarità

La garanzia è nominale ed appartenete esclusivamente all'intestatario del documento Fiscale comprovante l'acquisto e del "Protocollo di messa in servizio", essa non può essere ceduta o trasferita a nessun titolo verso terzi. Pertanto solamente il titolare dell'apparecchiatura potrà richiedere eventuali servizi di assistenza tecnica in regime di garanzia.

Art. 12 - Foro di competenza

La Carinci Group SpA definisce ed elegge il foro di Frosinone quale sede di competenza per qualsiasi controversia.

Da ritagliare e spedire

CERTIFICATO DI GARANZIA

Dati Cliente:

Nome..... Cognome.....

Via..... n°..... C.A.P. .....

Città..... (prov. .....) Tel. .....

Dati analitici dell'apparecchiatura:

Modello	**Matricola**

Acquistato da: _____

Dati anagrafici dell'installatore:

Nome..... Cognome.....

Via..... n°..... C.A.P. .....

Città..... (prov. .....) Tel. .....

Il cliente dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso di tutte le certificazioni degli impianti e che le installazioni degli stessi sono state eseguite secondo "la regola dell'arte" ed in osservanza alle specifiche normative di riferimento.

La CARINCI GROUP S.p.A. non risponderà di nessun malfunzionamento derivanti da installazioni non adeguate, non conformi al manuale d'uso e alle specifiche in materia, non certificate e più in generale a qualsiasi altro mal funzionamento che non sia riconducibile in maniera chiara ed evidente, solo ed esclusivamente sull'apparecchiatura.

Io sottoscritto, utilizzatore del prodotto, dichiaro:

1. di essere in possesso della conformità degli impianti, rilasciata ai sensi di legge.
2. di aver ricevuto tutte le informazioni necessarie per un corretto utilizzo dell'apparecchiatura.
3. di essere in possesso dei relativi manuali d'uso, di averli visionati in ogni loro parte e di averli compresi.
4. di essere in grado di utilizzare l'apparecchiatura.
5. di essere consapevole che l'apparecchiatura necessità di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria fatta eseguire da personale qualificato e specializzato.

Io sottoscritto n.q. di proprietario ed utilizzatore del prodotto, dichiaro di aver compreso quanto sopra riportato, consapevole che in mancanza, decadrà il diritto di garanzia del generatore di calore con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla responsabilità civile verso terzi. Sono consapevole, altresì, che decadrà il diritto di garanzia anche qualora le dichiarazioni rese ai 1,2,3,4 e 5 si rivelino non vere.

Dichiaro di essere un installatore autonomo ed indipendente da Carinci Group S.p.A. che sono in possesso di adeguata capacità professionale e di avere ogni iscrizione ed abilitazione di legge. Acconsento inoltre al trattamento e all'uso dei miei dati personali come previsto dal D. Lgs. 196/2003

_____
Firma dell'Installatore

Dichiaro di aver letto e compreso in ogni sua parte il presente modulo, di aver preso visione del retro con le "Condizioni Generali di Garanzia" e di non aver alcuna riserva da formulare. Acconsento inoltre al trattamento e all'uso dei miei dati personali come previsto dal D. Lgs. 196/2003

_____
Firma del Cliente

CARINCI GROUP S.p.A
innovazioni per il riscaldamento

CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

COPIA DA SPEDIRE ALLA CARINCI GROUP SPA PER CONVALIDA GARANZIA

INDIRIZZO DI SPEDIZIONE DEL CERTIFICATO GARANZIA

CARINCI GROUP SpA - Sede Amm.va/Operativa: Via Felci (zona industriale) - 03039 Sora (FR) • Tel.: 0776/812704 • Fax: 0776/81439

La Carinci Group SpA garantisce le proprie apparecchiature su tutto il territorio italiano nel rispetto della Direttiva Europea 99/44/CE (Garanzia Europea).
I nostri prodotti sono garantiti per vizi di fabbricazione per 2 (due) anni dalla data di acquisto come previsto dalla Garanzia Europea, solo se comprovata da un documento di acquisto Fiscale e dal "Protocollo di Messa in Servizio". In questo periodo, a discrezione della Carinci Group SpA, l'acquirente avrà diritto gratuitamente alla riparazione o alla sostituzione dei componenti difettosi con l'esclusione del vetro, dei mattoni e delle piastre ceramiche. Non rientrano comunque nel diritto di garanzia tutti i componenti soggetti ad usura e tutti i materiali di consumo. Tutte le condizioni di garanzia vengono meglio specificate negli articoli di seguito riportati:

Art. 1 - Conformità del prodotto

a. La Carinci Group SpA garantisce la conformità delle proprie apparecchiature alle descrizioni riportate sui depliant informativi e sui manuali d'uso.
b. La Carinci Group SpA si impegna alla risoluzione del difetto di conformità e ove non possibile, al ritiro e al rimborso della sola apparecchiatura per difetto di conformità solo ed esclusivamente se denunciato entro il periodo di 6 (sei) mesi dalla data di acquisto. Nessun altro indennizzo potrà essere richiesto alla Carinci Group SpA neanche a titolo risarcitorio.

Art. 2 - Diritto di garanzia

La Carinci Group SpA riconosce il diritto di garanzia solo se:
a. L'apparecchiatura sia stata installata a regola d'arte da personale qualificato e autorizzato e comunque in generale nel rispetto delle norme vigenti in materia e in quelle contenute nel "Manuale d'Uso" in dotazione con l'apparecchiatura.
b. Sia pervenuto alla Carinci Group SpA entro 10 gg tramite raccomandata A/R, il "Protocollo di Messa in Servizio" unitamente al "Certificato di Garanzia", debitamente compilati in ogni loro parte timbrati e firmati dal tecnico autorizzato e sottoscritti dal utilizzatore finale.
c. Conservazione del documento Fiscale comprovante l'acquisto e copia validata dal C.A.T. delle "Condizioni Generali di Garanzia" (Rif. Art. 2 par. b) ed esibiti su richiesta solo a personale autorizzato dalla Carinci Group SpA.
d. Utilizzo dell'apparecchiatura secondo le modalità descritte nel "Manuale d'Uso" in dotazione con la stessa.

Art. 3 - Limitazioni della garanzia

La Carinci Group SpA non riconoscerà alcun diritto di garanzia qualora venga meno uno o più punti di seguito elencati:
a. Danneggiamenti causati da trasporti e non segnalati entro 2 gg dalla ricezione.
b. Danneggiamenti causati da stoccaggio non compatibile con la natura stessa dell'apparecchiatura.
c. Danneggiamenti non direttamente riconducibili a difetti di fabbricazione, difetti causati da errata installazione, errata utilizzazione, alterazioni di qualsivoglia natura e/o riparazioni effettuate da personale espressamente non autorizzato dalla Carinci Group SpA.
d. Danneggiamenti del corpo caldaia causati da una pressione di esercizio superiore a 2 bar.
e. Intasamento dello scambiatore in rame per uso igienico sanitario provocato da deposito di minerali, impurità, residui presenti nell'acqua dell'impianto idrico o da qualsiasi elemento estraneo.
f. Danneggiamenti dello scambiatore in rame per uso igienico sanitario causati da colpo d'ariete e da pressioni dell'impianto idrico superiore a 3 bar.
g. Perdite eventuali d'acqua dovute alla foratura del corpo caldaia causate da normali processi corrosivi di tipo elettrochimico, elettrostatico, correnti vaganti, agenti atmosferici, etc.
h. Per tutti i difetti o mal funzionamenti sui componenti elettrici, elettronici e meccanici dovuti a causa di forza maggiore non prevedibili dalla Carinci Group SpA tra cui, sbalzi di tensione, fulmini, vicinanza a tralicci di alta tensione o altri dispositivi nell'ambiente, ove è collocata l'apparecchiatura, che provochino campi magnetici.
i. Danneggiamenti causati da inadeguato impianto elettrico e messa a terra non conforme.
j. Per variazioni di colore, graffiature o alterazioni sulla verniciatura dovute al normale utilizzo e alle alte temperature.
k. Per difetti o mal funzionamenti causati da: inadeguato tiraggio della canna fumaria, installazione di un comignolo non idoneo, mancanza di ossigeno necessario nell'ambiente dov'è installata l'apparecchiatura.
l. Per intasamento degli scambiatori causato da inappropriato uso del prodotto o utilizzo di combustibile non idoneo.
m. Per corrosione dell'apparecchiatura causata da condense acide defluite direttamente dalla canna fumaria nel corpo caldaia.

Art. 5 - Esclusioni

La Carinci Group SpA non riconoscerà nel diritto di garanzia tutti gli interventi eseguiti per:
a. Difetto di funzionamento causato da cattivo tiraggio della canna fumaria;
b. Difetto di funzionamento causato da problematiche sull'impianto termico;
c. Difetto di funzionamento causato dalla qualità del combustibile;
d. Difetto di funzionamento causato dall'utilizzo di combustibile diverso da quello prescritto;
e. Difetto di funzionamento causato dalla presenza di corpi estranei nell'apparecchiatura;
f. Difetto di funzionamento causato da incrostazioni per la mancata di pulizia ordinaria;
g. Difetto di funzionamento causato dall'uso improprio;

Tutti i costi sostenuti dall'azienda in caso di accertata riconducibilità a uno dei punti menzionati saranno addebitati al cliente utilizzatore.

Art. 6 - Riparazioni o sostituzione

a. Tutte le riparazioni o sostituzioni eseguite in garanzia dovranno essere effettuate esclusivamente da personale specializzato e preventivamente autorizzato dalla Carinci Group SpA.
b. La riparazione o la sostituzione in garanzia non produce un prolungamento del periodo di garanzia e più espressamente anche gli eventuali componenti sostituiti o riparati avranno la stessa contrattuale scadenza della restante parte dei componenti dell'apparecchiatura.

Art. 7 - Costi

La Carinci Group SpA, in caso di riconoscimento di difetto di fabbricazione, provvederà a proprio carico alle spese sostenute esclusivamente per la riparazione o la sostituzione di tutti gli elementi ritenuti difettosi. Tutti gli altri costi sostenuti, come per esempio lo smontaggio, il rimontaggio, eventuali spese per opere murarie o quelle di trasporto, che saranno a totale carico del cliente utilizzatore.

Art. 8 - Prima Accensione del Generatore, regolazione e Convalida Garanzia

Ogni intervento effettuato per controlli o regolazioni dei parametri presso l'abitazione del cliente, purché richiesto dallo stesso, sarà a totale carico del cliente.

Art. 9 - Limitazioni di responsabilità

a. Non sarà riconosciuto nessun indennizzo per un eventuale periodo di inefficienza del prodotto.
b. Danni arrecati direttamente e indirettamente a persone, cose o animali conseguentemente alla mancata osservanza degli articoli presenti nel presente documento "CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA" e alle prescrizioni indicate nel "Manuale d'Uso".

Art. 10 - Informativa

Le caratteristiche sono descritte nel "Manuale d'Uso" in dotazione con l'apparecchiatura, il cliente dichiara di averlo ricevuto, letto e di conoscerne integralmente ogni sua parte. Il cliente dichiara inoltre di conoscere le norme di sicurezza e le precauzioni necessarie per l'utilizzo dell'apparecchiatura e la manutenzione ordinaria, impegnandosi ad osservarle.

Art. 11 - Titolarità

La garanzia è nominale ed appartenete esclusivamente all'intestatario del documento Fiscale comprovante l'acquisto e del "Protocollo di messa in servizio", essa non può essere ceduta o trasferita a nessun titolo verso terzi. Pertanto solamente il titolare dell'apparecchiatura potrà richiedere eventuali servizi di assistenza tecnica in regime di garanzia.

Art. 12 - Foro di competenza

La Carinci Group SpA definisce ed elegge il foro di Frosinone quale sede di competenza per qualsiasi controversia.

© 2016 Carinci Group S.p.A.
Design: Cristian Carinci - Vietata la riproduzione anche parziale - VIII edizione - Luglio 2016

CARINCI

SEDE AMM.VA/OPERATIVA
Via Felci (Zona Industriale)
03039 **SORA** (FR)

SEDE LEGALE
Via Case Priori, 26
(Loc. S. Francesca)
03029 **VEROLI** (FR)

INFO LINE
Tel. +39 0776 812704
Fax +39 0776 814394

INFO WEB:
www.carincigroup.it
info@carincigroup.it

UFFICIO TECNICO
331.27.90.198